

# RASSEGNA STAMPA

*giovedì 9 gennaio 2025*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*

CURE  
MEDICAL SPA FIUGGI

# CIOCIARIA

## EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE  
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della  
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 8  
Giovedì 9 gennaio 2025

In vendita obbligatoriamente con  
**IL TEMPO** 1,50 €

**Frosinone**  
Grandi manovre  
di Mastrangeli  
Ma pure di Marzi  
Pagine 2 e 3



Achille  
Migliorelli

**Frosinone**  
Achille Migliorelli:  
«Pd, la chiave vera  
è la partecipazione»  
Pagina 5



**Serie B**  
Per Marchizza  
pulizia del menisco  
Fuori un mese  
Pagina 28

# Allo Scalo parte la rivoluzione

**Frosinone** Oggi l'avanzamento del cantiere da parte di Rfi con la contestuale chiusura di piazzale Kambo. Alla stazione si arriverà soltanto a piedi. Si attende l'ordinanza del Comune per ufficializzare lo stop ai veicoli

Il cantiere della stazione ferroviaria avanza. E arriva la chiusura al traffico.

Oggi Rfi dovrebbe posizionare la nuova delimitazione del cantiere che ingloberà l'intero piazzale Kambo. Da qui, salvo imprevisti, la necessità di chiudere l'intera area alle auto.

Il Comune, in attesa dei passi che muoverà il cantiere, adotterà un'ordinanza di chiusura al traffico. Dopo le riunioni dei giorni scorsi, anche questa mattina ci sarà un ulteriore vertice per definire gli ultimi dettagli soprattutto in vista di una mitigazione dell'impatto sulla cittadinanza. La chiusura dell'ingresso veicolare alla stazione da entrambi i lati, la chiusura del sottopasso ferroviario e la riduzione degli accessi pedonali alla stazione comporteranno inevitabili disagi, soprattutto nei primi giorni.

Il cantiere, aperto da maggio, è frutto di un accordo tra Rfi, Comune di Frosinone e ministero dei Beni culturali, prevede un investimento di venti milioni e la realizzazione di una nuova stazione a vetro trasparente e un nuovo sovrappasso.

Pagina 7

**Boville Ernica/Veroli** Incidente mortale: conferito l'incarico al perito

## Una fiaccolata per Chiara a un mese dalla tragedia

A PAGINA 23



Ieri sera a Boville Ernica la fiaccolata per Chiara Albanini a un mese dall'incidente in cui ha perso la vita

**All'interno**

**Cassino**  
Vertenza De Vizia  
Nuovo incontro al ministero  
Pagina 12

**Roccasecca**  
Nessuna traccia dello scomparso  
Si cerca ancora  
Pagina 15

**Sora**  
L'addio dei Passionisti alla città  
Pagina 19

**Ceccano** La donna che ha investito il settantenne deve rispondere di lesioni e omissione di soccorso

## Lo travolge con l'auto e fugge, indagata

I fatti martedì scorso in via Schietroma. L'uomo lotta tra la vita e la morte all'ospedale San Camillo

Pagina 24

**Anagni**  
Aggredisce la compagna  
Arrestato  
Pagina 20

Pagina 20

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

# Aeffte

SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)  
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

[www.aeffservices.it](http://www.aeffservices.it) - [info@aeffservices.it](mailto:info@aeffservices.it)



Rubineria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



## Via Marittima fa litigare tutti

**Question time** L'asfalto in condizioni pietose e pieno di buche sull'importante arteria infiamma la polemica. Il consigliere Anselmo Pizzutelli e il presidente del Consiglio Massimiliano Tagliaferri incalzano giunta e dirigenti

### COMUNE

CRISTINA MANTOVANI

Via Marittima? Tutto da rifare. La polemica sul nuovo asfalto pieno di buche resta accesa. Anche ieri sera, durante la seduta del question time, c'è stato un ampio dibattito sul problema. Negli ultimi giorni, infatti, il nuovissimo asfalto è saltato ancora una volta a causa delle recenti piogge e tutta la strada si è riempita di buche.

L'argomento è stato sollevato nel corso della seduta dal consigliere della "Lista Mastrangeli" Anselmo Pizzutelli che ha contestato alla giunta di aver provveduto al primo pagamento alla ditta nonostante la stessa avesse portato a termine un lavoro «fatto male».

Il cantiere, ricordiamolo, era iniziato a fine luglio e riguarda il progetto per la realizzazione della corsia del Bus Rapid Transit. Ma già al termine dei lavori di bitumatura, all'arrivo delle prime piogge il nuovo asfalto si era riempito di buche. Un problema al quale i tecnici del Comune continuano a rispondere con le toppe ogni volta che si verifica il problema. «Nonostante questo il Comune ha proceduto al pagamento - ha detto Pizzutelli - Adesso con i lavori di Acea si romperà nuovamente». Posizione critica anche da parte del presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri che ha più volte incalzato il dirigente ai lavori pubblici Benito Caringi che aveva rassicurato l'aula su un intervento (di ieri mattina) da parte dei tecnici comunali per mettere le famose "toppe". «Lei dice una cosa inesatta. Non è così. Se andiamo in via Marittima le buche ci sono ancora - ha detto Tagliaferri - C'è un appalto e se hanno sbagliato devono riasfaltare loro. Chi ha sbagliato paga. Poi

A sinistra le postazioni dell'esecutivo comunale con i dirigenti. Sotto due immagini della seduta di ieri sera

FOTO MASSIMO SCACCIA



se Acea interverrà allora riasfalterà un'altra volta». Nonostante la distanza tra i due, è singolare che sul fatto il sindaco Riccardo Mastrangeli si sia posizionato sulla stessa linea del consigliere Pizzutelli, dandogli ragione. Anche se la "ricucitura" è durata solo qualche minuto. Ma resta la lontananza tra il primo cittadino e il presidente Tagliaferri. «La posizione mia è in contrasto con quella del presidente ma è una questione di punti di vista», ha ribadito Mastrangeli.

**La gara dello stadio del nuoto**  
Poi il dibattito si è spostato sulla struttura dello stadio del

nuoto di viale Olimpia dopo l'interrogazione avanzata dal capogruppo del Pd Angelo Pizzutelli. Il consigliere di opposizione ha chiesto chiarimenti su un punto presente nel capitolato di gara (articolo 19) per capire a chi competesse la manutenzione straordinaria al concessionario o al concedente? Visto il problema delle infiltrazioni di acqua dal tetto. Ma proprio su questo aspetto è rimasto il "mistero" perché sui documenti ufficiali e letti dall'assessore ai lavori pubblici Angelo Retrosi risulta che la manutenzione straordinaria spetta all'ente. Mentre dal file, sempre ufficiale, scaricabile

dal sito della stazione unica appaltante della Provincia e consultato dal consigliere Pizzutelli risulta il contrario. E se così fosse la gara potrebbe essere annullata?

Ai dubbi di Angelo Pizzutelli nessuno ha saputo rispondere per il momento. Soprattutto se proprio questo punto abbia potuto fare la differenza durante la gara. «Se dal sito della Provincia scarico un capitolato dove c'è scritto non un refuso - ha detto Pizzutelli - Come mai si è verificata una situazione del genere? C'è stato qualche errore? Va chiarito, appurato e accertato».

Infine, il consigliere di Forza Italia Pasquale Cirillo ha riacceso il problema del tapis roulant del multipiano di viale Mazzini. Lasciato in sospeso dall'ultima seduta, Cirillo è tornato a sollecitare la riattivazione del servizio, in virtù anche della sentenza in cui il tribunale di Frosinone obbliga l'ente a richiedere alla società "Frosinone Mobilità e Servizi" di riattivare il servizio. E il dirigente Caringi ha promesso di interloquire nuovamente con il gestore. Mentre per quanto riguarda l'apertura di via del Casone il sindaco ha detto che l'intenzione dell'amministrazione è quella di aprire la strada.

Ma in ogni caso la strada resta ancora chiusa. ●

**Dibattito acceso sullo stadio del nuoto**  
**Resta il mistero del capitolato**

**Cirillo torna a chiedere la riattivazione del tapis roulant di viale Mazzini**



Sul tema dei pendolari ma non soltanto

## La variabile dell'autoconvocazione

● Oltre alla seduta ordinaria dovrà essere fissata quella straordinaria, urgente e aperta sulla situazione legata ai disagi dei pendolari lungo la tratta Cassino-Frosinone-Roma.

Decisiva la procedura dell'autoconvocazione, attivata dai "dissidenti" da esponenti delle opposizioni. Una formula che verrà usata pure per altri temi.

## Il punto Ecco la mappa sulla quale si sta lavorando Le opposizioni e l'opzione programma di fine consiliatura

### L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Il bivio è nei fatti. Perché all'inizio del secondo tempo della consiliatura Riccardo Mastrangeli ha davanti due strade. O provare a ricostruire la coalizione di centrodestra con la quale ha vinto le elezioni più di due anni e mezzo fa. Oppure ipotizzare una sorta di Governo del sindaco, con una maggioranza trasversale e una ulteriore apertura alle opposizioni. In entrambi i casi però non mancano rischi e variabili. Il punto di partenza, comunque, è rappresentato dalla votazione sulla gran parte delle delibere dell'ultima seduta ordinaria: 16 sì e 1 astenuto. L'astenuto però è Massimiliano Tagliaferri, presidente dell'aula di Palazzo Munari ed esponente di riferimento della coalizione di centrodestra che amministra Frosinone dal 2012.

C'è un dialogo aperto tra Riccardo Mastrangeli e Domenico Marzi, due volte primo cittadino ma anche candidato nel 2022 (perse al ballottaggio). Oltre che referente della civica che porta il suo nome. Ma intanto ci sono pure altri fronti aperti.

#### Le deleghe ai consiglieri

È un'ipotesi sul tavolo di Riccardo Mastrangeli, il quale sta valutando tempi e modalità. Parliamo delle deleghe ai consiglieri comunali, che nulla hanno a che vedere con quelle degli assessori. E che peraltro non prevedono alcun tipo di retribuzione. L'idea è quella di attribuire delle competenze sia ad Andrea Turriziani (Lista Marini) che a Claudio Caparrelli (Polo Civico). Si tratta dei due esponenti eletti nelle file delle opposizioni che, in occasione della votazione sul rinnovo dell'ufficio di presidenza, si sono

**L'obiettivo di coinvolgere Turriziani e Caparrelli Ma pure esponenti di centrodestra**

revelati decisivi per la coalizione a sostegno del Sindaco. Per completezza di cronaca, va ricordato che ad ottobre Francesca Campagiorni, eletta nel Polo Civico, aveva aderito a Fratelli d'Italia. Per Andrea Turriziani si è parlato della delega ai rapporti con le Università. Per quanto riguarda questo specifico aspetto, delle deleghe ai consiglieri, verrebbero attribuite pure ad altri esponenti. Per esempio di Fratelli d'Italia e della Lega. Si parla dell'opzione che Franco Carfagna (capogruppo di FdI) possa occuparsi

I consiglieri comunali  
**Domenico Marzi e Andrea Turriziani**



# Deleghe ai consiglieri e Governo del Sindaco Strategie e rischi



Un'immagine dell'aula consiliare di Palazzo Munari

dello Sport. Insomma, sembrano esserci due necessità. Una di carattere politico, attiene al coinvolgimento dell'intera maggioranza. Una di natura amministrativa, considerando che Riccardo Mastrangeli tratta ad interim diverse deleghe. Per esempio urbanistica, personale, affari generali, Partecipate. Ma anche la polizia locale. Nei mesi scorsi sono state assegnate alcune deleghe ai consiglieri: politiche giovanili a Mario Grieco (Lista Ottaviani); servizi civici, demografici ed elettorali a Sergio Crescenzi

(Fratelli d'Italia); protezione civile a Corrado Renzi (Lista per Frosinone).

#### Il ruolo delle opposizioni

Poco da girarci intorno: c'è un confronto in corso con Domenico Marzi. Lo sta portando avanti Riccardo Mastrangeli, che anche in questo caso si sta raccordando con Fabio Tagliaferri e Antonio Scaccia. Gli esponenti delle opposizioni sono 8: 4 della Lista Marzi, 3 del Pd, 1 del Psi. Non tutti potrebbero dire sì ad un eventuale patto di fine consiliatura. Il no-

do da sciogliere però è un altro. Il passaggio preliminare dovrebbe necessariamente avvenire in aula consiliare, con la comunicazione di Mastrangeli di non avere più una maggioranza. A quel punto si capirebbe quali e quanti consiglieri di opposizione sarebbero disponibili a sostenerlo. Chiedendo un accordo su quattro-cinque punti (e quindi una rimodulazione del programma) e un inevitabile azzeramento della giunta. Tutto questo per dire che uno scenario del genere andrebbe preparato nei minimi

dettagli e facendo bene i conti sui numeri che si avrebbero in aula. Perché è evidente che si andrebbe a chiudere una stagione politica di centrodestra. Pensare il contrario è da ingenui. Partiti e gruppi che hanno sostenuto Riccardo Mastrangeli alle ultime elezioni ragionerebbero sul da farsi. C'è poi il punto di vista degli esponenti del centrosinistra, alcuni dei quali (non solo Marzi) si stanno ponendo il problema di garantire l'azione amministrativa considerando i progetti e le opere in itinere e in cantiere. Pure il centrosinistra però non può eludere una riflessione di tipo politico. Non sarebbe facile per nessuno.

#### I "dissidenti" e gli altri temi

Relativamente alla giunta, assai probabile che possa esserci una staffetta all'interno di Fratelli d'Italia: Alessia Turriziani assessore ai servizi sociali. Raccolgerebbe il "testimone" da Paolo Fanelli, che comunque farebbe il suo ingresso in aula come consigliere (è il primo dei non eletti). Passando alle dinamiche dei gruppi consiliari, sullo sfondo resta l'indiscrezione di una possibile adesione di Christian Alviani (Lista Ottaviani) a Fratelli d'Italia. Pure in questo caso non resta che attendere gli sviluppi. Va ricordata la posizione del presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri, il quale ha mosso delle critiche politico-amministrative all'operato del sindaco e della giunta per i primi due anni e mezzo di consiliatura. E chiedendo un azzeramento della giunta, propeudeo ad una verifica che abbia tra gli obiettivi pure quello del recupero degli 8 "dissidenti" eletti nel centrodestra: Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutelli e Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Gio-

**Filo diretto e consolidato tra Riccardo Mastrangeli e Domenico Marzi**

vanni Bortone. Quindi il gruppo FuturRa: Giovambattista Martino, Teresa Petricca e Francesco Pallone.

È ormai chiaro che una prospettiva del genere non piace né al sindaco né a molti esponenti della giunta e dei gruppi del centrodestra. In ogni caso c'è un elemento che in pochi sembrano considerare: Frosinone è un Comune capoluogo, strategico nello scacchiere regionale delle coalizioni. C'è un profilo politico innegabile. Difficile da bypassare. ●

# Pd, terminata la consegna delle tessere del 2024

Si è arrivati a quota 4.200  
Ne sono attese almeno 700  
sul versante dell'online

## LA SITUAZIONE

■ Si è conclusa ieri la due giorni di consegna della documentazione del tesseramento 2024 del Pd. Presso la federazione provinciale, alla presenza del tesoriere Vittorio Save Sardaro, sono state consegnate circa 4.200 tessere. Poi c'è il capitolo dell'online: se ne attendono tra le 700 e le 800. Ma c'è un elemento da tenere

**Tutte  
le diverse  
correnti  
sono  
convinte  
di avere la  
maggioranza**

presente. Sono stati allestiti due pacchi, in uno dei quali sono state raccolte le tessere sottoscritte dopo il 23 dicembre. Questo perché i ricorsi presentati fanno riferimento alle iscrizioni effettuate da quel giorno fino al 31 dicembre. Infatti a giudizio dei cinque membri della commissione congressuale che si sono dimessi, nella seduta del 23 dicembre, dovevano essere seguite altre procedure. Le tessere in questione sarebbero circa 1.200. Le diverse correnti sono fiduciose di avere la maggioranza degli iscritti. Sia AreaDem di Francesco De Angelis e Parte da Noi di



Un'immagine della consegna delle tessere ieri sera

Danilo Grossi da una parte, sia Rete Democratica di Sara Battisti e Base Reformista di Antonio Pompeo dall'altra. A questo punto però tutto dipenderà dalla decisione sui ricorsi delle commissioni di garanzia (regionale e nazionale). Inoltre bisognerà prima o poi porsi il tema che comunque alla fine, dopo il congresso, tutti dovranno mettere al centro l'unità del partito. Per la cronaca 318 iscritti a Frosinone, 202 a Ceccano, 97 a Veroli.

In ogni caso, e il discorso è più generale, bisognerà attendere le decisioni delle commissioni. ●

**Faccia a faccia** Candidato alla segreteria provinciale del Pd  
«Le priorità? Sanità, lavoro, ambiente, sociale e giovani»

## L'INTERVISTA

CORRADO TRENTO

«Sul tesseramento noi dobbiamo permettere a più persone possibili di partecipare ai processi ed ai percorsi del Pd. Come nella dichiarazione dei sindaci e degli amministratori del territorio, credo sia importante facilitare la partecipazione e l'aggregazione». Così Achille Migliorelli, candidato alla segreteria provinciale del Pd. È sostenuto da AreaDem di Francesco De Angelis e dal Collettivo Parte da Noi di Danilo Grossi, Nazzareno Pillozzi e Umberto Zimarri.

**Allora Migliorelli, giovane amministratore e una lunga esperienza nella militanza studentesca. Pronto al grande salto?**

«Il Pd è la comunità in cui sono nato ed in cui ci sono le mie radici. Vengo da una storia di centro-sinistra ed ho trovato nel Pd la mia casa nel lontano 2013, quando decisi con qualche amico di aderire ai Giovani Democratici aprendo per la prima volta il circolo di San Giorgio a Liri».

**Come si è arrivati al suo nome per la segreteria provinciale?**

«Credo che a questa domanda sappiano rispondere meglio le tante persone che hanno visto in me la persona giusta per la candidatura a ricoprire il ruolo di segretario provinciale. Colgo l'occasione per ringraziarle nuovamente, il loro sostegno significa tanto».

**Si sente espressione di una delle correnti del Pd?**

«Ogni volta che si parla di correnti all'interno del nostro partito, si tocca un nervo scoperto. È preferibile chiamarle "sensibilità" perché il Partito Democratico, per sua natura, è un'aggregazione di diverse anime che si sono unite con l'intento di dar vita a un grande progetto di centro-sinistra in Italia. Porto con me l'eredità di mio nonno, un uomo che ha dedicato la sua vita alla politica e alla comunità, e che mi ha trasmesso valori di servizio e di lotta. La sua storia è per me un faro e un esempio di impegno. La mia candidatura è certo frutto di una proposta condivisa da alcune correnti, quelle nelle quali mi riconosco. Tuttavia, voglio sottolineare che il Pd è uno solo. Se dovessi essere

# Fattore Migliorelli: «Partecipazione per ambire al futuro»



Achille Migliorelli, candidato alla segreteria provinciale del Partito Democratico

eletto segretario provinciale, il mio impegno sarà rivolto a rappresentare l'intero Pd locale».

**Lei e Luca Fantini rappresentano la parte più giovane del partito. Che effetto fa sfidarsi in una sorta di "derby"?**

«Parto con il dire che non siamo "l'uno contro l'altro". Gli avversari politici sono fuori dal Pd. Io e Luca Fantini condividiamo una militanza comune nella politica giovanile, un aspetto che considero molto bello e arricchente. Poi ci sono anche delle differenze tra di noi».

**Quali saranno i temi della sua campagna elettorale?**

«Sanità, occupazione, sociale, ambiente, Europa, giovani e formazione. I temi sono il nostro "dna", sono ciò che siamo. Intendo sicuramente portare avanti la sfida delle "Cinque officine delle idee - Per costruire il futuro insieme" promossa dal Collettivo Parte da Noi. Il lavoro è sinonimo di emancipazione, indipendenza, diritto e, soprattutto, dignità. È un nostro dovere essere presenti ovunque ci siano fabbriche, posti di lavoro precari o salari inadeguati. Vengo dal sud della nostra provincia, so

bene cosa significhi per il territorio la crisi di Stellantis».

**Il Pd vince a Cassino ma non a Frosinone. E stenta sul voto di opinione. Come invertire la rotta?**

«A Frosinone in una situazione difficile, abbiamo anche se di poco, perso le elezioni al ballottaggio. Il Pd è stato il primo partito, presentando una lista forte. Tutto questo non è stato sufficiente. Dobbiamo lavorare molto sulla coalizione per mettere in campo un'alleanza più larga e più forte. Il mio primo obiettivo sarà quello di recuperare un rapporto ed un'intesa con il Psi di Gianfranco Schietroma. A Frosinone dobbiamo ritrovare le ragioni dell'unità e lavorare insieme per tornare a vincere. Il circolo locale del Pd, con i suoi consiglieri comunali in testa, avrà un ruolo cruciale in questo processo, supportato dalla segreteria provinciale. La chiave sarà partire con idee chiare e un progetto ben definito, così da presentarci ai cittadini con una proposta alternativa all'attuale modello Mastrangeli, che fatica a gestire le sfide della città capoluogo. Cassino è stata la dimostrazione della buona amministrazione e della forza di squadra. Un risultato che è figlio di tanta mediazione e tanta discussione ma sicuramente merito di un sindaco capace e aggregatore come Enzo Salera. Ancora ricordo quando mi chiamò per chiedermi una mano e lui era dall'altra parte del telefono con un amico come Gianrico Ranaldi, che sicuramente sarebbe fiero di questa nostra nuova avventura e sorrirebbe».

**Come immagina il "suo" Pd?**

«Il Pd che vogliamo deve tornare ad essere la casa delle persone. Quel luogo in cui tutti devono sentirsi liberi di poter dibattere ed esprimersi. Iscriverti e militare. Sognare insieme e ambire al futuro. Con la forza di una comunità e di tante e tanti amministratori che sono il motore del Pd. Questo nuovo slancio lo dobbiamo alla nostra storia, a coloro che in questi decenni hanno contribuito a costruire un'Italia più giusta e unita. Lo dobbiamo ad una nuova generazione che rivendica spazi e bisogni. Lo dobbiamo a tutti coloro che ci guardano con tante aspettative per potersi finalmente sentire accolti».

**Sottolinea:**  
**«Se eletto il mio impegno sarà rappresentare tutti»**

**Aggiunge:**  
**«A Cassino risultati raggiunti grazie a uno come Enzo Salera»**

# Cantiere stazione, inizia la fase 2

**Il restyling** Oggi è previsto l'ampliamento da parte di Rfi dell'area per il rifacimento del complesso ferroviario con stop alle auto. Il Comune per emettere l'ordinanza di divieto di circolazione attende che la società proceda a delimitare la zona interessata



In arrivo lo stop ai veicoli in entrata alla stazione a causa dei lavori del rifacimento del complesso

## I LAVORI

RAFFAELE CALCABRINA

La nuova stazione di Frosinone sta prendendo forma. E oggi ci verrà posto un altro importante tassello per la pedonalizzazione definitiva di piazzale Kambo. Complice l'avanzamento del cantiere di Rfi, da oggi è prevista la chiusura della piazza per lavori. Anche una volta ultimato l'intervento, il piazzale, da progetto secondo il protocollo d'intesa firmato tra Comune di Frosinone, Ferrovie dello Stato e ministero dei Beni culturali, resterà off limits alle auto.

Questa settimana sono stati effettuati diversi sopralluoghi da parte di Rfi, Comune di Frosinone, polizia locale e tecnici per valutare l'impatto sulla viabilità, anche pedonale, della chiusura della piazza. Una chiusura che avrà inevitabili ripercussioni sul traffico della zona e per i pendolari che, anche a piedi, a seguito della chiusura pure del sottopasso ferroviario, saranno costretti a un giro più largo per accedere e uscire dalla stazione. Stesso discorso per chi viene in auto dato che non si potrà più passare con i veicoli davanti alla stazione.

Dopo una serie di valutazioni con i tecnici e la polizia locale, fino a ieri sera non era stata emanata dal Comune un'ordinanza di chiusura in attesa di capire come e quanto spazio prenderà il cantiere. Dopo di che il Comune si rego-

lerà di conseguenza con i provvedimenti di chiusura e i percorsi alternativi già stabiliti per ovviare al problema e limitare al minimo i disagi per la cittadinanza (ieri in consiglio il sindaco «Mastrangeli ha detto: «Stiamo studiando la viabilità meno invasiva disponibile, ma è chiaro che ci sarà una viabilità diversa»). Anche oggi in mattinata è prevista una riunione operativa per gli ultimi dettagli.

Da quanto filtrato, il cantiere di Rfi con il posizionamento delle strutture e le relative delimitazioni dovrebbe essere pronto, salvi imprevisti, per le 10 di stamattina. E a quel punto dovrebbe essere adottata anche l'ordinanza di chiusura al traffico.

Il cantiere, avviato nel mese di maggio, ha determinato già una serie di stravolgimenti, a cominciare dall'accesso alla stazione che ora avviene da un ingresso laterale, per passare alla biglietteria, alla sala d'aspetto, al punto ristoro e agli uffici della polizia ferroviaria che hanno dovuto lasciare l'edificio principale. Il posto Polfer di Frosinone è stato trasferito nella palazzina adiacente alla stazione e il trasloco, iniziato martedì, si concluderà in questi giorni. Il vecchio fabbricato della stazione, ora chiuso, sarà oggetto di un'importante riqualificazione.

Una volta che il cantiere sarà stato posizionato, da via Verdi, all'altezza della rotonda, si girerà solo per via Puccini salvo la possibilità di effettuare una sosta breve "Kiss&Ride", per lasciare i passeg-

geri, verso il parcheggio dietro la centralina Arpa. Per chi percorre viale America Latina, per cercare di limitare l'intasamento delle auto, ci sarà l'invito a passare per via San Giuliano. Complice la chiusura del sottopasso ferroviario (secondo i piani per nove mesi) i pedoni potranno attraversare il sottopasso di via Puccini verso la stazione. Saranno, comunque, previste alcune aree per i taxi.

L'obiettivo dell'amministrazione Mastrangeli, di concerto con la polizia locale del neo-comandante Dino Padovani, è, per quanto possibile, cercare soluzioni meno impattanti per residenti e pendolari. Una sfida difficile, soprattutto all'inizio, anche per far abituare al cambiamento gli automobilisti in una zona, dove, peraltro, negli ultimi tempi i cambiamenti sulla viabilità sono stati tanti e non sempre digeriti dai cittadini.

Il progetto, nato dalla collaborazione tra Rete ferroviaria italiana e il Comune di Frosinone, prevede un investimento di circa 20 milioni di euro finanziato da Rfi nell'ambito del Piano integrato stazioni. I lavori sono partiti a maggio. Le due aree laterali saranno interessate dal restyling delle facciate, mentre l'area centrale sarà completamente ricostruita. E sarà a vetro per garantire un effetto trasparenza. Per collegare le due parti della città sarà realizzato un nuovo sovrappasso pedonale con accesso diretto da via Pergolesi. ●

**La chiusura avrà inevitabili ripercussioni sulla viabilità dell'intero quartiere**

**L'altro problema deriverà dalla interdizione del sottopasso**

# Procreazione medicalmente assistita nel Lazio

Francesco Rocca:  
«Oneri a carico  
del Servizio sanitario»

## SANITÀ

■ Dal primo gennaio di quest'anno i cittadini del Lazio possono accedere alle prestazioni di Procreazione medicalmente assistita, attraverso le Asl, con gli oneri a carico del Servizio sanitario regionale.

La Giunta regionale ha istituito, infatti, la Rete della Procreazione medicalmente assistita, su proposta del presidente Francesco Rocca. Si tratta di un importante passo in avanti per la Regione Lazio. Tale provvedimento ha lo scopo di potenziare i livelli essenziali di assistenza e di assicurare servizi di qualità per i cittadini, ampliando l'offerta sanitaria delle Aziende del Servizio sanitario regionale, in collaborazione delle strutture accreditate. Attualmente, le prestazioni sono erogate dagli ospedali Sandro Pertini, San Fi-

lippo Neri e Policlinico Umberto I; dal centro Sant'Anna a Roma e dal Santa Maria Goretti a Latina. Sono in corso di attivazione anche presso l'azienda ospedaliera San Camillo-Forlani. «Finalmente, tutte le coppie del Lazio con problemi di fertilità avranno la possibilità di accedere a prestazioni di Procreazione medicalmente assistita a carico del Servizio sanitario regionale», ha dichiarato Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio.

«La Rete, che ho voluto fortemente istituire, rappresenta un baluardo di civiltà perché tutti, a prescindere dalle condizioni economiche, devono avere la possibilità di creare una famiglia. Da questo momento il Lazio colma un vuoto inaccettabile, facilitando un percorso finora precluso a tante, troppe coppie. Bene questa Rete che garantirà un percorso completo, grazie alla straordinaria professionalità dei nostri operatori sanitari», ha sottolineato il presidente Francesco Rocca. ●

# Al via il bando regionale a sostegno delle cooperative

**L'iniziativa** Oltre due milioni per innovazione tecnologica, formazione, reti cooperative, digitalizzazione e sostenibilità

## L'AVVISO

La Regione Lazio ha presentato il nuovo bando per il "Sostegno alle Imprese Cooperative". Hanno partecipato all'incontro Roberta Angelilli, vicepresidente e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione; Enrico Tiero, presidente della commissione Sviluppo economico e Attività produttive, Start up, Commercio, Artigianato, Industria, Tutela dei consumatori, Ricerca e Innovazione del Consiglio regionale; Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova.

La nuova misura regionale favorisce l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle imprese cooperative, supportandone la sostenibilità ambientale e l'economia circolare e promuovendo la

formazione e la specializzazione del personale, rafforzando inoltre reti, partnership e filiere di cooperative.

«Il mondo delle imprese cooperative riveste un ruolo fondamentale per il nostro sistema produttivo, contribuendo allo sviluppo economico e sociale, nell'ottica di un'economia più inclusiva, sostenibile e resiliente. Le realtà produttive di questo specifico settore svolgono un ruolo strategico e complementare nella crescita del nostro territorio, legando efficienza economica e attenzione

**Il vicepresidente Roberta Angelilli: «Le imprese del settore sono strategiche»**

verso i bisogni sociali. Grazie al bando che lanciamo oggi, vogliamo offrire a questo particolare tipo di organizzazioni economiche un'opportunità per migliorare la propria competitività e rafforzare la capacità di produrre innovazione sostenibile», ha dichiarato Roberta Angelilli.

«Con il bando a sostegno delle cooperative, la Regione Lazio ribadisce il suo impegno a supportare un modello di impresa basato su valori di inclusione, innovazione e sostenibilità. In un contesto economico sempre più complesso e globalizzato, le cooperative dimostrano che è possibile coniugare competitività e responsabilità sociale. Investire nel modello cooperativo significa scegliere un'economia che guarda al futuro, senza lasciare indietro nessuno», ha sottolineato Enrico Tiero.

La misura è parte integrante del



Il vicepresidente della Regione Lazio **Roberta Angelilli**

Piano specifico per la promozione e il sostegno della cooperazione del Lazio. Con una dotazione di oltre 2 milioni di euro offre alle imprese cooperative un contributo a fondo perduto con un massimo di 20.000 euro per ciascun progetto. In particolare, per i progetti realizzati in forma aggregata, il contributo può arrivare fino a 30.000 euro. Il bando è gestito completa-

mente on-line da Lazio Innova tramite la piattaforma GeCoWeb Plus. Il Formulario è disponibile on-line a partire dalle ore 12 del 15 gennaio 2025. Le domande potranno essere inviate dalle ore 12 del 9 aprile 2025, fino alle ore 17 del 19 dicembre 2025. Tutte le informazioni sul bando sono disponibili su [lazioinnova.it](http://lazioinnova.it). ●

# Fiere turistiche, ok al bando

**L'opportunità** È stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio l'avviso per gli operatori del settore. L'assessore Elena Palazzo: «Occasione di visibilità internazionale per le imprese. Valorizziamo un asset strategico»

## LA NOVITÀ

■ Una grande opportunità in arrivo per i soggetti operanti nel settore del turismo, che si conferma sempre più di un grande veicolo di sviluppo. È stato pubblicato, infatti, sul Bollettino Ufficiale della Regione l'avviso pubblico, rivolto agli operatori turistici, per la partecipazione del Lazio alle fiere e alle Borse internazionali.

«Dopo aver approvato in Giunta il calendario delle iniziative di promozione turistica alle quali il Lazio sarà presente, stanziando una somma complessiva di due milioni di euro, offriamo ora l'opportunità di presentare la manifestazione di interesse ai diversi operatori del settore. Le imprese ammesse potranno quindi usufruire dell'agevolazione pubblica prevista».

Lo ha annunciato l'assessore al Turismo, allo Sport e all'Ambiente della Regione Lazio, Elena Palazzo.

«Siamo convinti che il turismo rappresenti un asset strategico molto importante per lo sviluppo economico, per la valorizzazione del territorio, oltre che per la crescita sociale e culturale. Per tutte queste ragioni abbiamo ritenuto essenziale stabilire un calendario dei più importanti appuntamenti nazionali e internazionali che ci consenta di pianificare al meglio e di coinvolgere una platea più ampia e variegata possibile. A tale scopo abbiamo previsto un principio di rotazione che ci permetta di estendere l'opportunità di promozione turistica, differenziando le presenze delle imprese», ha aggiunto l'assessore Palazzo.



L'assessore regionale al turismo **Elena Palazzo**

«È importante che il settore dell'incoming sia adeguatamente rappresentato alle Fiere più consolidate in Italia e all'estero, perché questo si è dimostrato negli anni uno strumento efficace in termini di incremento dei flussi turistici, di fidelizzazione e di accordi che si possono creare tra operatori per lo sviluppo di azioni di marketing», ha concluso l'assessore Palazzo.

Il Lazio, a partire dal mese di febbraio, sarà presente alle principali iniziative fieristiche, tra le quali: BIT di Milano, Emitt di Istanbul, ITB di Berli-

no, Imex di Francoforte, Travel Adventure Show di Washington e WTM di Londra.

Le domande di manifestazione di interesse dovranno pervenire entro il 15 gennaio 2025

per la Emitt di Istanbul (dal 5 al 7 febbraio) e per la Bit di Milano (dal 9 all'11 febbraio) ed entro il 30 gennaio 2025 per tutte le altre. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# De Vizia, si torna al ministero

**Stellantis** Dopo la fumata nera di martedì, le parti si incontreranno anche oggi alle 13. Dipendenti di nuovo sotto al Mimit Giangrande (Uilm): auspicio che le parti possano raggiungere un accordo che non scontenti nessuno, in primo luogo i lavoratori

## LA SITUAZIONE

■ Ancora poche ore e si capirà la sorte dei lavoratori a un passo, ormai, dal licenziamento definitivo (la procedura scadrà il 16 gennaio). Ancora poche ore e si capirà se tra Stellantis e De Vizia è stato trovato un accordo che possa portare a una proroga dell'appalto scaduto il 31 dicembre.

Oggi alle 13 le parti, insieme al ministro Adolfo Urso e ai sindacati, si ritroveranno nella sede del Mimit dopo aver ascoltato le varie posizioni, analizzato i documenti e scandagliato ogni aspetto.

La fumata nera di martedì ha gelato i lavoratori che speravano in un epilogo simile a quello toccato alle altre aziende di servizi (Trasnova, Teknoservice e Logitech) che hanno incassato, appena poche settimane fa, la proroga dell'appalto a un anno anche se a precise condizioni e con una verifica quadrimestrale da parte dello stesso ministero.

E, invece, per De Vizia dopo tre ore di discussione non si è giunti ad alcuna conclusione, né positiva né negativa.

«La riunione - ha detto il segretario provinciale della Uilm, Gennaro D'Avino - si è conclusa con notevoli difficoltà; dopo la rottura definitiva, era prevedibile una certa freddezza nei rapporti. La discussione, durata oltre tre ore, non ha ancora portato ad un accordo sull'appalto De Vizia.

È stato concordato di riconvocare il tavolo per definire il futuro di 32 dipendenti, ovvero 32 nuclei familiari. Le nostre richieste rimangono invariate: chiediamo a De Vizia il ritiro della procedura di licenziamento collettivo per i 32 lavoratori, al fine di avviare un confronto costrut-

Gli operai della De Vizia sotto alla sede del ministero martedì pomeriggio



**Accanto agli operai addetti alle pulizie anche i colleghi delle altre aziende**

tivo, per comprendere le decisioni e le proposte di Stellantis.

In una società civile, il lavoro è un diritto fondamentale e inalienabile; non si tratta di 32 numeri, ma di 32 famiglie, e non possono esistere lavoratori di serie A e di serie B. Speriamo che queste 48 ore siano servite a Stellantis per capire se ci siano condizioni diverse rispetto a quelle che ci avevano prospettato e speriamo che De Vizia possa sedersi al tavolo con il ritiro dei licenziamenti perché questi 32 padri di famiglia hanno dato tutto alla fabbrica, anima e corpo, e si ritrovano ora senza nulla. Oggi sarà decisivo».

Gli fa eco il coordinatore regionale Uilm, Francesco Giangrande: «Sicuramente siamo di fronte a una vertenza difficoltosa, è complicato capire quale risultato ci sarà, auspicio che le parti possano poter raggiungere, anche per volontà sostanziale del sindacato, un accordo che possa non scontentare nessuno ma, in primo luogo, possa non scontentare i lavoratori di De Vizia e la Uilm che li ha sostenuti fino ad oggi. Lavoreremo anche nella giornata odierna e nella mattinata di domani affinché le parti possano raggiungere e un equili-

brio che comporti un risultato positivo per tutti».

Dita incrociate, insomma, ma anche nervi tesi. La situazione non è rosea e la mancata risoluzione in tempi brevi impensierisce. Gli operai saranno anche oggi sotto alla sede del ministero delle Imprese e del made in Italy, al loro fianco i colleghi delle altre realtà aziendali in segno di sostegno e di vicinanza.

La partenza è prevista alle 9.30 dall'ingresso due dello stabilimento Stellantis di Piedimonte San Germano. Con la speranza che l'incubo finisca. ● K. Valente

**D'Avino: questi 32 padri di famiglia hanno dato anima e corpo alla fabbrica**

# Parchi, arrivano le telecamere

**La novità** Tra i ventuno progetti finanziati dalla Provincia c'è quello di Cassino: trentatré nuovi dispositivi in città. Posizionate alla villa comunale, al Baden Powell e nelle aree giochi di piazza San Giovanni e "Peppino Impastato"

## DAL PALAZZO

■ Potenziamento della videosorveglianza nei parchi e per l'uso dei droni a servizio della Polizia Locale: tra i 21 progetti finanziati dalla Provincia c'è quello del Comune di Cassino per l'importo di 26.988,84 euro.

Redatto dalla Polizia locale e dall'area Tecnica prevede l'installazione di 33 nuove telecamere.

Fondamentale per la sicurezza urbana sia come deter-

rente di fenomeni di micro-criminali ma anche come contributo a una puntuale ricostruzione dei fatti. Un aumento del numero dei dispositivi presenti in città che permetterà di coprire anche altre porzioni di territorio, i parchi in particolare.

### I commenti

«L'obiettivo del nostro progetto - ha dichiarato il consigliere comunale Riccardo Consales, che ha collaborato alla redazione del progetto - è stato quello di potenziare i parchi

[Altre previste alla pista ciclabile, in piazza Green e lungo corso della Repubblica](#)

cittadini soprattutto per aumentare la sicurezza delle aree giochi frequentate da molte famiglie e per prevenire i fenomeni di vandalismo.

Le aree oggetto di intervento saranno i due grandi parchi cittadini: villa comunale (13 telecamere) e parco Baden Powell (10 telecamere), più le aree gioco di piazza San Giovanni (2 telecamere) e il parco Peppino Impastato (3 telecamere).

Ma non è finita qui.

Le restanti postazioni prevedono il potenziamento della vi-

[Presto anche droni che andranno a potenziare le attività del corpo di Polizia locale](#)

deosorveglianza nei pressi della pista ciclabile, di piazza Green e di corso della Repubblica».

### I droni

Questo importante finanziamento si va ad aggiungere a quello approvato con determina regionale del 20 dicembre 2024 relativo all'avviso Polizia 4.0 con il quale il Comune di Cassino è risultato vincitore del bando per l'acquisto di una macchina ibrida e per la formazione all'utilizzo di droni che andranno a potenziare le attività del Corpo di Polizia locale (19.000 più 6.000 euro di compartecipazione).

«Ringrazio il Comandante, Giuseppe Acquaro, e il dirigente dell'area Tecnica, ingegner Domenico Greco, per la collaborazione alla redazione del progetto relativo alla videosorveglianza, - dice il vice sindaco Gino Ranaldi - In pochi mesi hanno centrato due importanti obiettivi che, con un costo complessivo di 46.000 euro, ci consentiranno di dare una risposta ad un problema molto sentito qual è appunto il potenziamento della sorveglianza in diversi punti della nostra città.

Ciò contribuirà ad elevare la tranquillità di chi ritiene tali strumenti particolarmente preziosi per la prevenzione di reati e anche per l'individuazione di chi li commette».

Ed è proprio l'aumento del senso di sicurezza uno degli obiettivi dei progetti che ora hanno trovato una loro possibilità di finanziamento.

A questo punto, espletate tutte le necessarie pratiche burocratiche, si potrà iniziare con l'installazione. ●



**Riccardo Consales**



**Gino Ranaldi**



# Aumento dei costi irrigui Vertice alla Regione Lazio

**La situazione** A Roma il sindaco Rotondo e il vice Mulattieri  
Garantito il massimo impegno affinché il problema venga risolto

La quota ad ettaro era di 300 euro, ora è passata a 450

## PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

Un vertice in Regione per discutere dell'aumento dei costi irrigui per gli agricoltori. Ieri mattina il sindaco Anselmo Rotondo insieme al vicesindaco Katuscia Mulattieri e al consigliere comunale Gaetano Spiridigliozzi si è recato in Consiglio regionale.

Un incontro per discutere di quanto avvenuto nel corso delle ultime settimane quando agli agricoltori sono state recapitate bollette con aumenti di circa il 50%.

Di questo hanno parlato con

il presidente del Consiglio Aurigemma e con il vicepresidente Cangemi chiedendo il loro intervento per scongiurare forti incrementi a danno delle aziende agricole.

«Insieme al vicesindaco, assessore Katuscia Mulattieri, al consigliere comunale delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi e a una delegazione di agricoltori abbiamo incontrato il presidente del consiglio regionale del Lazio Antonello Aurigemma e il vicepresidente del consiglio regionale Pino

Cangemi - ha spiegato il sindaco Anselmo Rotondo - Abbiamo esposto loro le problematiche relative agli aumenti che gli agricoltori si sono visti arrivare per la stagione irrigua 2024, un aumento indiscriminato del 50%.

Una tegola sulla testa delle aziende, delle imprese e delle famiglie, che abbiamo contrastato dall'inizio e che abbiamo cercato di risolvere.

La quota ad ettaro era di 300 ed è passata a 450 euro con un aumento di circa il 50%.

Quindi ci siamo recati presso il Consiglio Regionale del Lazio incontrando le massime autorità del Consiglio: presidente e vicepresidente hanno preso l'impegno e qualche giorno per monitorare la situazione e per trovare le giuste soluzioni per andare incontro

**«Sono contento che sia il presidente sia il vice hanno compreso le difficoltà delle aziende»**



Un momento dell'incontro di ieri a Roma

agli agricoltori del nostro territorio.

Sono contento che sia il presidente che il vicepresidente hanno compreso le difficoltà delle aziende, ci hanno garantito il massimo impegno affinché il problema venga risolto. Inoltre saranno coinvolti tutte

le forze politiche e anche gli assessori del territorio per poter garantire un sostegno a questa iniziativa e per risolverla definitivamente.

Ringrazio il Presidente per averci ricevuto e ascoltato le nostre richieste».

# I Passionisti salutano la città

**Il congedo** Dopo 183 anni chiude la comunità religiosa. Annunciata per il 18 gennaio una messa di commiato. Ieri il messaggio di ringraziamento del sindaco: «Si chiude una storia che ha scritto pagine memorabili per i sorani»

**SORA**

ENRICA CANALE PAROLA

Dopo 183 anni la storia si ferma. Era il 1842 quando la Comunità passionista arrivò a Sora. Un risveglio amaro ieri per la città dopo la comunicazione firmata dall'attiva comunità dei Padri Passionisti, con cui si riferisce che il 18 gennaio si terrà una messa di ringraziamento e saluto alle ore 17 presso la chiesa di Santa Maria degli Angeli.

«Carissimi amici - si legge - dal profondo del cuore, in un grande abbraccio, raccogliamo tutta la vostra solidarietà, l'affetto, l'amicizia, la vicinanza, per questa amara decisione, maturata sicuramente per ragionevoli motivi, di chiudere la Comunità di Sora. Ringraziamo tutti coloro che in tanti anni, hanno lavorato in questo luogo, conservando, curando, promuovendo la devozione e la fede anche attraverso la gioia della condivisione. Chiediamo di sostenerci nella preghiera per sentirci forti in questo momento particolare, che rimarrà impresso nella storia dei Passionisti a Sora. Grazie di vero cuore a tutti». Era l'estate del 2023 quando, per paura della chiusura, si organizzarono fiaccolate, raccolta firme e tanta la vicinanza per padre Salvato-



Nelle foto, alcune attività culturali e benefiche realizzate nel convento dei Passionisti organizzate da padre Salvatore Crino. In basso a sinistra la visita di Vittorio Sgarbi

re Crino, che ha saputo essere un vero collante per il territorio. Anche il sindaco di Arpino Vittorio Sgarbi, nel 2023 visitò il convento, le sue bellezze e la sua importante biblioteca inserita nel circuito regionale. Ieri, il sindaco Luca Di Stefano ha voluto inviare al padre superiore Daniele Pierangeli un saluto: «Prendo atto della volontà della Congregazione di San Paolo della Croce di

chiudere il convento di Sora. La Comunità passionista ha rappresentato per la città una risorsa inesauribile - il sindaco ha ringraziato così per il servizio svolto dai Passionisti - Il 31 gennaio sarà un giorno triste. Si chiude una storia che ha scritto pagine memorabili nel cuore dei sorani». A padre Salvatore il sindaco rivolge un ringraziamento particolare: «È stata una presenza costante e signifi-

cativa: rimarrà per molto tempo nella memoria collettiva di questa comunità ricordato con vero affetto». Il convento dei Padri Passionisti fu aperto ai sorani dopo il terremoto del 1915, fu rifugio per i senza tetto, e durante la Seconda Guerra mondiale divenne ospedale. Inoltre, da anni ai Passionisti è affidata la pastorale sanitaria dell'ospedale sorano. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il convento fu aperto agli sfollati dopo il terremoto del 1915 e divenne ospedale nell'ultima guerra**





I ragazzi di "Progresso Fabraterno" mentre festeggiano il quarto anno di attività

# Progresso fabraterno propone un'app per i servizi comunali

L'idea avanzata dal gruppo giovanile al commissario

**CECCANO**

Il gruppo giovanile "Progresso fabraterno" propone la sua idea per agevolare la comunicazione tra il Comune e i cittadini, ovvero la creazione di un'app comunale.

"Questo strumento digitale spiega l'associazione in una nota - dovrà essere intuitivo e alla portata di tutti, pensato per rendere i servizi comunali più vicini, accessibili e tempestivi, per aggiornare i cittadini su informazioni importanti come emergenze, eventi, orari di apertura degli uffici comunali, strutture pubbliche e trasporti locali. Un ulteriore valore aggiunto dell'app sarebbe

l'introduzione di un sistema di prenotazione digitale per gli uffici comunali, che consentirebbe ai cittadini di fissare appuntamenti. Ciò migliorerebbe l'organizzazione e ridurrebbe i tempi di attesa, offrendo ai cittadini un servizio più rapido e ordinato".

"Inoltre - aggiunge "Progresso fabraterno" - l'app potrebbe includere una sezione interattiva dedicata alle segnalazioni dei cittadini, permettendo loro di comunicare direttamente le problematiche riscontrate sul territorio, come strade dissestate, illuminazione pubblica guasta o altre criticità. Riteniamo che la creazione di un'app comunale sia un passo essenziale per gestire la città in modo efficiente e partecipativo, per costruire una Ceccano più connessa, organizzata e consapevole". ●

# Tre strade dissestate Ma i cantieri sono fermi

La polemica Cacciarella e Di Folco attaccano la maggioranza  
I lavori appaltati per la regimentazione delle acque non partono

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

Le vie Franconi, Ristretto e Colle Baldone sono dissestate, ma i cantieri restano fermi a distanza di sei mesi.

Il gruppo consiliare "Ceprano Futura" attacca, facendosi anche portavoce delle segnalazioni dei cittadini. I consiglieri Vincenzo Cacciarella e Valentina Di Folco, che nell'ultima assise cittadina non hanno votato il piano delle opere pubbliche reputandolo inadeguato, accendono i riflettori sulla mancata apertura dei cantieri relativi ai lavori di regimentazione delle acque, già appaltati dalla precedente Amministrazione, sottolineando l'inefficienza amministrativa della maggioranza. «Via Franconi continua a rappresentare un problema per automobilisti e residenti - osserva Cacciarella e Di Folco - L'inter-

vento, che comprende anche le vie Ristretto e Colle Baldone, era stato già finanziato e appaltato da noi. L'Amministrazione guidata dal sindaco Colucci doveva semplicemente aprire il cantiere, cosa che non è riuscita a fare. Infatti, a sei mesi dall'appalto, i cantieri restano bloccati, alimentando le proteste dei cittadini. Non meno critica è la situazione nelle vie Ristretto e Colle Baldone. In particolare su via Ristretto, con questi ultimi lavori, viene completato l'intervento predisposto per eliminare il problema della sosta selvaggia dei Tir che avevano distrutto la strada e messo a ri-

schio la sicurezza, ma anche qui tutto fermo. Dall'Amministrazione comunale, per il momento, arrivano (quando arrivano) soltanto spiegazioni generiche e inconsistenti. Tuttavia, i cittadini si chiedono come sia possibile che i lavori non siano ancora iniziati, nonostante l'appalto sia stato affidato oltre sei mesi fa. Questa Amministrazione fatica a rispondere alle esigenze del territorio. Chiediamo azioni concrete - concludono i due consiglieri - Nemmeno con i lavori già appaltati riescono a dimostrare di essere all'altezza della sfida». La comunità locale chiede un'accelerazione immediata delle procedure per l'apertura dei cantieri e un piano chiaro di interventi. «Non possiamo aspettare altri sei mesi - aggiunge un abitante della zona - La situazione peggiora ogni giorno e rischiamo che i danni diventino irreparabili». ●

**Anche i residenti  
delle zone interessate  
sollecitano l'inizio  
degli interventi  
bloccati da sei mesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un tratto di via Ristretto asfaltato a giugno del 2023



EUGENIO MARIA BERANGER

Nato a Roma nel 1952, dopo la laurea in epigrafia e antichità latine conseguita all'Università "La Sapienza" e aver frequentato a Pisa la "Scuola di perfezionamento per archeologi classici", ha prodotto numerosi studi di carattere storico, archivistico e archeologico. Ha partecipato alla creazione di musei e biblioteche ad Atina, Arce, Civitella Roveto e Sora, nonché all'organizzazione di convegni. Ha collaborato con importanti istituti culturali quali l'Accademia Nazionale dei Lincei, l'Archivio di stato di Latina, la Biblioteca statale annessa al Monumento nazionale di Casamari e il Centro di Studi Sorani. È morto il 9 gennaio di dieci anni fa

# L'uomo che scelse la nostra terra

**L'anniversario** Dieci anni fa veniva a mancare l'archeologo, scrittore e divulgatore Eugenio Maria Beranger. Sabato prossimo una messa in sua memoria nell'abbazia di Casamari e subito dopo un convegno per ricordarlo

DANIELE BALDASSARRE

**D**ieci anni fa, il 9 gennaio 2015, ci lasciava prematuramente Eugenio Maria Beranger, archeologo, storico, cultore appassionato dei luoghi e delle tradizioni nella nostra terra.

Per ricordarlo molti dei suoi tantissimi amici ed estimatori, disseminati nel Lazio meridionale - tra Ciociaria e Alta Terra di Lavoro - e nell'abruzzese Valle Roveto, si riuniscono come ogni anno il giorno 11 nell'abbazia di Casamari, dove nella stessa data si tenne il rito funebre.

E dopo la messa in basilica alle 16, si terrà dalle 17 nella sala del Granaretto un incontro-convegno sulla sua persona, introdotto da padre Alberto Coratti, dal preside Luigi Gulia (presidente del Centro di Studi Sorani) e dalla nipote di Beranger, Francesca M. Suria Jayarajah.

In tale occasione sarà distribuito tra i partecipanti un quaderno curato editorialmente da Raffaele Petica, a titolo "Scritti in memoria di Eugenio Maria Beranger", che raccoglie le testimonianze di undici tra gli amici a lui vicini: dalle quali emerge chiaramente il notevole spessore di questa figura d'intellettuale impegnato con passione e competenza su più fronti della cultura.

Questi in particolare i contributi: "Eugenio e l'Alta Terra di

Lavoro", di Ferdinando Corradini; "Per Eugenio", di Ugo Iannuzzi; "Eugenio Maria Beranger e Civitella Roveto", di Gianni De Blasis; "Per non dimenticare", di Achille Lamesi, Stefano Quattrocchi e Francesca Campoli; "Eugenio e Atina", di Cesare Erario; "Ricordo di Eugenio Beranger e la Città dei Ragazzi", di Porfirio Grazioli; "Eugenio Maria Beranger, figlio legittimo di questa terra", di Fernando Riccardi; "Beranger, Moscati e le mura poligonali", di chi scrive; "Beranger e Arpino", di Domenico Rea; "La produzione giornalistico-divulgativa di Eugenio Maria Beranger", di Antimo Della Valle; e in conclusione "Eugenio Maria Beranger", di Rocco Pantanella, sindaco di Rocca d'Arce, il paese nel cui dominante cimitero il nostro ha voluto esser seppellito - e sul punto più alto! - per poter continuare a "vedere" la sua amata terra d'adozione, lui che era nato e viveva nel palazzo di famiglia in pieno centro storico di Roma.

Dopo l'incontro di studio si avrà un momento conviviale, organizzato con la collaborazione di Silvano Veronesi, presso la Grangia di Antera (Casamari) in località Bagnara a Monte San Giovanni Campano. Una cena con prodotti tipici del nostro territorio, come sarebbe piaciuto ad Eugenio stesso, che non disdegnava certo di occuparsi pure dell'enogastronomia locale.

Permettami ora di ribadire in

breve il personale ricordo: per me studioso delle tante testimonianze in opera poligonale sul territorio dell'antico Latium, Eugenio Maria Beranger è stato un riferimento sicuro ben prima di incontrarlo. Le sue escursioni archeologiche in questi siti datavano sin dagli anni settanta e il nome mi divenne presto tanto familiare; anche perché, come già accennato, le ricerche sul campo e gli scritti, dalle mura, si allargarono poi a molteplici aspetti del nostro arcaico mondo rurale: in lui il vasto sapere si accompagnava ad una spiccata curiosità intellettuale, così da entusiasmarci per le tradizioni e i costumi dei luoghi o per le più semplici manifestazioni di vita della "Gente" di qui.

E vorrei soprattutto evidenziare quanto le qualità dello studioso e i pregi dell'uomo siano stati stimati prima e con più forza di chiunque altro dal suo Maestro, personaggio importante nel Novecento italiano: Sabatino Moscati. Il grande archeologo scriveva oltre quarant'anni fa: "Ma ormai è tempo di cercare la trattoria locale, anche perché voglio fermarmi a prendere appunti [...] e nessuno può aiutarmi meglio dell'amico che mi ha accompagnato, quell'Eugenio Maria Beranger a cui ho già fatto riferimento e tornerò a farlo per Sora, riscopritore audace e geniale di questa Ciociaria antica che è una delle rivelazioni maggiori del nostro tempo. Lo ascolto, e la simpa-

zia cresce in me irresistibile: così giovane, così limpido, così appassionato a una ricerca condotta e realizzata con i mezzi più semplici, una cinquantina e un paio di altri volenterosi (in primo luogo la moglie), avendo il solo problema della spesa per la benzina..." (Nuove passeggiate laziali, Roma 1983, pp. 38-40 su Atina).

Quella visibilmente apprezzata da Moscati è stata una ricerca preziosa, confluente in importanti pubblicazioni: dal contributo su Arpino del 1977 ai libri "La cinta muraria di Atina" del '79 e "La cinta muraria di Sora nel quadro delle fortificazioni in opera poligonale della Media Valle del Liri" del 1981. Dunque giovanissimo (era nato nel 1952) pubblicava con costanza importanti lavori sulle mura, diventando presto figura di rilievo nella storia degli studi.

Tanto che ancora nel 2009 è stato chiamato a redigere i testi su Arpino e Sora per la mostra "Le Mura Megalitiche - Il Lazio Meridionale tra Storia e Mito", tenuta al Vittoriano di Roma.

Mostra della quale ero tra i curatori: ebbi così la bella opportunità di stringere con lui un'amicizia forte... durata troppo poco! Perdita pesante, perché Eugenio non è stato solo un grande studioso: era Uomo leale, genuinamente modesto (si auto-definiva un "minimus"), realmente disponibile con tutti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Verrà distribuito un quaderno con le testimonianze di undici suoi amici



Alcuni momenti del presepe vivente organizzato dall'associazione "Ser Cola Bactista" che ha animato il centro storico di Arcinazzo Romano. Oltre cento i figuranti che hanno preso parte alla manifestazione



# Fede, storia e magia nel borgo

**La manifestazione** Un successo la trentesima edizione del presepe vivente nel centro storico del paese. L'appuntamento organizzato dall'associazione "Ser Cola Bactista". Tanti i visitatori che hanno apprezzato l'evento

**ARCINAZZO ROMANO**  
MAURIZIO CERA

Un successo la trentesima edizione del presepe vivente. Tutto il borgo di Arcinazzo Romano catapultato, come d'incanto, indietro di duemila anni grazie al lavoro dell'associazione "Ser Cola Bactista", ideatrice della manifestazione patrocinata dal Comune e supportata dagli abitanti del paese e che ha visto la presenza di migliaia di visitatori che il 26 dicembre e il 5 gennaio hanno assistito all'evento. Tutto molto incantevole e organizzato magnificamente dall'associazione grazie anche alla grande disponibilità degli oltre cento figuranti che si sono immedesimati in modo ammirevole nei personaggi.

Dopo la splendida rievocazione del 5 gennaio, grande polentata in piazza a suggellare l'ennesimo successo della manifestazione nata nel 2001 grazie all'intraprendenza di alcuni giovani che volevano contribuire alla valorizzazione di Arcinazzo. La principale attività dell'associazione è proprio il presepe vivente, con il quale il paese fa un tuffo nel passato per rivivere la nascita di Gesù. Arcinazzo Romano, un pic-



colo paese della Valle dell'Aniene, chiamato in passato Ponza, si trasforma in un antico borgo in tutti i suoi aspetti della vita contadina del tempo. Non un quadro ma ben cinquanta scene di vita quotidiana di un tempo. La manifestazione si svolge nel centro stori-

**Musica in sottofondo, zampognari, la voce narrante e oltre cento figuranti**

co, tra gli antichi vicoli, con la partecipazione di tantissimi figuranti, bambini, giovani e adulti di Arcinazzo, che fanno rivivere, nella semplicità della vita contadina di un tempo, il grande evento della nascita di Gesù. Il borgo del paese, accoglie tra le sue strade, le sue can-

**La serata dello scorso 5 gennaio si è conclusa con una polentata in piazza**

tine, il calore della gente, il tragitto che porta Maria e Giuseppe alla grotta dove nascerà il Bambinello.

La riproduzione surreale di una Betlemme antica è rafforzata dalle tappe che caratterizzano il percorso, nelle quali si assapora l'atmosfera vissuta nelle locande, nelle botteghe, tra i pastori, nelle famiglie del tempo. Una voce narrante diffusa per le stradine del paese accompagna, insieme a una musica di sottofondo, tutto il tragitto, raccontando e interpretando la storia della Natività.

L'arrivo alla grotta è di forte impatto, le musiche degli zampognari, i pastori e la stella cometa, chiudono il racconto della nascita di Gesù.

La rappresentazione richiede un grande lavoro preparatorio e un grande impegno in quanto l'intera comunità di Arcinazzo, nei circa tre mesi di lavoro che precedono la manifestazione, collabora con l'associazione per la buona riuscita della stessa, curando le piazzette del centro storico e le vecchie cantine per trasformarle in botteghe, locande, focolari domestici, dove vengono rievocati i vecchi mestieri artigianali e contadini, i costumi, gli arnesi e gli arredi dell'antica vita quotidiana. Da sottolineare la partecipazione dei giovani, che oltre come figuranti, si prodigano nell'importante lavoro preparatorio, rivivendo e riscoprendo così la cultura delle tradizioni locali. La manifestazione, come ogni anno, ha richiamato, in un crescendo, migliaia di visitatori e turisti che hanno espresso giudizi altamente positivi.

L'occasione del presepe induce i turisti e i visitatori a visitare il Museo della Cultura Contadina, posto nel centro storico di Arcinazzo e ricavato nell'antico forno comunale, in cui sono raccolti e catalogati arnesi e attrezzi della vita contadina. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# SPORT

## EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Giovedì 9 gennaio 2025



# MARCHIZZA KO SARÀ OUT UN MESE

**Il punto** Il ginocchio del capitano si è bloccato nel corso della seduta di allenamento di ieri mattina. Visitato a Villa Stuart si è deciso per l'immediato intervento chirurgico che è perfettamente riuscito

Pag 28

### MOTOCICLISMO

#### PONTONE È GIÀ PRONTO PER LA NUOVA STAGIONE

Il pilota cassinate correrà con la Yamaha R1 ancora con il Team Motor Racing

Pag 30



### TENNISTAVOLO

#### FERENTINO, CINQUANTA ANNI DI AFFILIAZIONE..

La storia di un club che ha fatto sognare. Due titoli italiani, tanti giocatori forti

Pag 31





<b>Legalmente</b> Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari legalmente@piemmemedia.it www.legalmente.net	Ancona	071 2149811
	Lecce	0832 2781
	Mestre	041 5320200
	Milano	02 7570911
	Napoli	081 2473111
Roma	06 377081	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Lotteria Italia**  
**Il vincitore chiama Bar Tucci: «Ti dico solo grazie e capisci»**  
A pag. 30

**Il caso Passionisti, chiude il convento L'addio a Sora dopo 200 anni**  
Pugliesi a pag. 34



**Serie B, tegola per i giallazzurri Frosinone, incubo infortuni Marchizza fuori per un mese**  
Il capitano si è bloccato in allenamento ed è stato subito operato al ginocchio presso Villa Stuart a Roma. Ora si cerca un'alternativa sul mercato  
Cobellis a pag. 35

## Lavori sbagliati, sul Brt scintille in Consiglio

►Prima il pagamento e poi le contestazioni del Comune alla ditta

Scintille in Consiglio comunale a Frosinone durante la seduta sul "question time". Ancora il BRT (bus rapid transit) al centro del dibattito, in particolare per i lavori relativi all'asfalto in via Marittima, ammalorato e da rifare. Si è scoperto che il Comune prima ha pagato la ditta, poi ha fatto le contestazioni. Presidente del consiglio comunale contro il dirigente.

Russo a pag. 30



**Rinviata la chiusura dell'area di piazzale Kambo**  
Cantiere e viabilità alla stazione la "rivoluzione" può attendere

La stazione di Frosinone, rinviata la chiusura alle auto di piazzale Kambo

Rinviata la chiusura totale di piazzale Kambo alle auto e di conseguenza la nuova viabilità nella zona della stazione di Frosinone. Si doveva partire oggi, ma all'ultimo momento si è deciso di prendere ancora qual-

che giorno. Ragioni tecniche, a quanto sembra, di sicuro l'attesa "rivoluzione" può attendere. Quando ci sarà la chiusura, la situazione per il traffico sarà a dir poco caotica.

A pag. 30



**Valentina, la ciociara che spopola ad "Affari Tuoi"**

### IL PERSONAGGIO

Ha 27 anni ed è una studentessa universitaria. Nella nota trasmissione di Rai 1 "Affari Tuoi" Valentina Brighindi di Frosinone è protagonista di un simpatico siparietto. Il suo ruolo è la "pacchista", ovvero è uno degli ospiti pronti ad aprire il pacco assegnato qualora vengano interpellati dai concorrenti. E sono ormai diverse le edizioni del gioco a premi in cui Valentina è presente e riferisce il suo nome e la sua provenienza quando viene chiamato il numero del suo pacco. Ma da un po' di tempo, attorno alla sua figura è stata ritagliata anche una esilarante scenetta che suscita ilarità nel pubblico e che il conduttore Stefano De Martino dosa al punto giusto per sfumare di leggerezza la trasmissione e strappare qualche sorriso in più agli spettatori e ai telespettatori.

### LE POESIE

Tutto nasce da una dichiarazione che uno dei due personaggi seduti tra il pubblico individuati come analisti o consiglieri del gioco, ha rilasciato qualche puntata fa. C'è il Lupo e c'è Thanat Pagliani che nutre un debole per la bella ragazza ciociara. A lei ha dedicato anche delle piccole e goffe poesie, come quella del 30 dicembre scorso che recitava così: «A Valentina di Frosinone, a te che mi hai spaccato er core». L'esplosione ha suscitato grandi risate ma anche affettuosa derisione.

Ma il giovane non ha mollato ed ha raffinato le liriche successive. Così alla puntata del 7 gennaio si è preparato in maniera più accurata ed ha rievocato rime di grandi poeti classici per adattarle alla persona: «Tanto gentile e tanto onesta pare, Valentina è la più solare. Perché sei il mio senso e m'illumina d'immenso». Scroscianti applausi hanno seguito le citazioni lodate anche dal presentatore: «Addirittura quattro versi!» ha esclamato De Martino. E le telecamere si sono soffermate più a lungo su Valentina che sorridente applaude all'omaggio poetico. L'affascinante ciociara sarà ancora ospite della trasmissione e dovrebbe essere prossima a diventare concorrente. E chissà quali altre sorprese le riserva il coreografo dello spettacolo televisivo.

Marina Testa

## Inchiesta sui rifiuti, i Comuni chiedono maxi risarcimenti

►Al via il processo "Maschera" con 31 imputati  
La Dda contesta traffico illecito, frode e truffa

Al via al Tribunale di Cassino il processo sul ciclo dei rifiuti in provincia per gli anni 2013-2015. Gli imputati, con la conclusione dell'indagine ribattezzata "Maschera" sono 42 (tra persone fisiche e società). Coinvolti i vertici dell'epoca della Saf e della Mad. Tra le parti civili ci sono molti Comuni della provincia di Frosinone che hanno avanzato richieste di risarcimento milionarie. Solo il Capoluogo vuole 15 milioni, ma il giudice ha escluso che a pagare, in caso di condanna, siano le società. Nell'inchiesta della Dda, portata a termine dai carabinieri forestali, vengono contestati i reati di traffico illecito, frode e truffa.

Caramadre a pag. 31

### Ceccano

**Trovata e denunciata l'investitrice pirata di "Nonno Alduccio"**

È stata individuata, grazie ad alcune testimonianze, la donna che era alla guida dell'auto che ha investito "Nonno Alduccio" a Ceccano. La donna dovrà rispondere di lesioni.

Il 70enne, macellaio in pensione, è stato elitrasmortato in fin di vita all'ospedale San Camillo di Roma. Il quadro clinico è fortemente critico.

Barzelli a pag. 31

### Roccasecca

**Emilio D'Adamo, ricerche senza sosta nell'Alto Casertano**

Vanno avanti senza sosta le ricerche di Emilio D'Adamo, l'uomo di 60 anni scomparso ormai da tre giorni da Roccasecca.

Vigili del fuoco e carabinieri battono le zone dell'Alto Casertano, dov'è stata localizzata l'ultima volta il suo telefono che ha agganciato una cella del posto.

Simone a pag. 33

### La veglia a Boville per la 28enne



**Morta nello schianto, fiaccolata per Chiara**

La fiaccolata di ieri sera a Boville Fabrizio e Mingarelli a pag. 32

## Ferentino. La struttura fu realizzata nel '52 da maestranze locali «Ponte da demolire? Salvate falce e martello»

### LA STORIA

«Salvate la falce e martello». È l'appello lanciato da Francesco Giorgi ex vicesindaco di Ferentino ed ex assessore provinciale. Di cosa si tratta? È lui stesso a spiegarlo in una lettera-appello inviata al sindaco Piergianni Fiorietta e all'Anas. «Visto che Anas sta per abbattere lo storico ponte della Giovina, realizzato nel 1952 ad opera di maestri muratori locali che su di esso apposero la Falce ed il Martello». Il simbolo dell'allora Partito comunista italiano ma che in questo caso non avrebbe un richiamo politico. Un sim-

bolo «rimasto lì per 72anni, ho fatto istanza affinché quel simbolo non venga distrutto insieme al ponte ma venga salvato e ricollato sul nuovo ponte». L'ex amministratore parla di «Una storia collettiva della nostra comunità che non può essere distrutta. Il Ponte della Giovina - spiega - è situato nel territorio di Ferentino e tra poco sarà di intervento Anas di demolizione e ricostruzione per garantire la sicurezza degli automobilisti, degli autotrasportatori e dei cittadini tutti. Il ponte è stato realizzato nel 1952 ad opera di una ditta del luogo a conduzione familiare e la loro opera ha consentito al ponte di resistere

per tanti anni senza manutenzioni intermedie di rilievo. Ciò segnala la grande maestria dei lavoratori impegnati nella costruzione del manufatto che hanno ritenuto di apporre sul ponte stesso due simboli dei lavoratori, Falce e Martello senza ulteriori scritte di tipo ideologico». Ancora: «Per rispetto del loro lavoro - aggiunge Giorgi - si richiede di non distruggere tali simboli che fanno parte della nostra Comunità». Il promotore dell'istanza insieme a tanti altri cittadini di Ferentino e non solo è pronto anche ad una petizione popolare per raggiungere lo scopo della conservazione della Falce e Martello sul nuovo



**PETIZIONE PROMOSSA DALL'EX VICE SINDACO FRANCESCO GIORGI: «È UN SIMBOLO DELLA COMUNITÀ E VA PRESERVATO»**

### La falce e martello impressa sul ponte della Giovina

ponte. Tra l'altro proprio in questi giorni la demolizione e ricostruzione della struttura in località Tofe è al centro del dibattito in tutto il Nord della ciociara. L'opera, infatti, prevede lavori da parte di Anas per circa 2 milioni di euro e costringerà il comune di Ferentino a chiudere come richiesto la via Casilina per almeno sei mesi. Chiusura che, anche se manca ancora la data ufficiale avverrà nei prossimi giorni. I mezzi pesanti e molte auto saranno dirottate lungo la via Morolense con deviazione obbligatoria da Anagni verso Ferentino al bivio di Sgurgola, mentre da Frosinone verso Ferentino previste deviazioni sulla Morolense per Morolo e Supino.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cooperative, oltre 2 milioni dalla Regione per rinnovarsi



## IL BANDO

La Regione Lazio ha presentato ieri il nuovo bando per il "Sostegno alle Imprese Cooperative". La nuova misura regionale favorisce l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle imprese cooperative, supportandone la sostenibilità ambientale e l'economia circolare e promuovendo la formazione e la specializzazione del personale, rafforzando inoltre reti, partnership e filiere di cooperative. Nel Lazio il movimento cooperativo dà lavoro al 7% degli occupati del settore privato, dall'assistenza sociale residenziale e non residenziale all'agroalimentare, dall'istruzione primaria agli asili nido, al magazzinaggio, alle pulizie e sanificazioni.

«Il mondo delle imprese cooperative riveste un ruolo fondamentale per il nostro sistema produttivo. Con il bando vogliamo offrire a questo particolare tipo di organizzazioni economiche un'opportunità per migliorare la propria competitività e rafforzare la capacità di produrre innovazione sostenibile», ha dichiarato l'assessore allo sviluppo economico Roberta Angelilli.

La misura è parte integrante del Piano specifico per la promozione e il sostegno della cooperazione del Lazio. Con una dotazione di oltre 2 milioni di euro offre alle imprese cooperative un contributo a fondo perduto con un massimo di 20mila euro per ciascun progetto. In particolare, per i progetti realizzati in forma aggregata, il contributo può arrivare fino a 30mila euro. Il bando è gestito completamente on-line da Lazio Innova tramite la piattaforma GeCoWeb Plus. Il Formulario è disponibile on-line a partire dalle ore 12 del 15 gennaio 2025. Le domande potranno essere inviate dalle ore 12 del 9 aprile 2025, fino alle ore 17 del 19 dicembre 2025. Tutte le informazioni sul bando sono disponibili su [lazioinnova.it](http://lazioinnova.it).

## COMUNE

Il Brt infiamma ancora una volta il consiglio comunale. Questa volta al centro delle polemiche le buche e l'asfalto ammalorato dopo il realizzato percorso stradale del Brt su via Marittima. «La nuova corsia del Brt asfaltata in via Marittima va completamente rifatta». È questa la richiesta avanzata dal consigliere, Anselmo Pizzutelli, della lista Mastrangeli che chiede anche «quali siano state le cause di questi lavori malfatti e quali azioni ha intrapreso l'amministrazione per garantire le condizioni di ripristino della strada». «I lavori sono stati contestati alla società - ha risposto il dirigente ai Lavori Pubblici, Benito Caringi - mi assumo la responsabilità della decisione di aver voluto riaprire la strada che altrimenti non si sarebbe aperta prima di Natale. Poi ci sono i lavori di Acea che verranno realizzati su quella via e che prevedono anche il rifacimento della strada». A questo punto si è aperta una vivace polemica con l'intervento del presidente del consiglio Massimiliano Tagliaferri che ha fortemente criticato il dirigente chiedendo la corretta esecuzione dei lavori visto che sono stati già pagati. E Pizzutelli aggiunge:



## IL BANDO

La Regione Lazio ha presentato ieri il nuovo bando per il "Sostegno alle Imprese Cooperative". La nuova misura regionale favorisce l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle imprese cooperative, supportandone la sostenibilità am-

# Brt, il Comune prima paga e poi contesta i lavori

►L'asfalto da rifare in via Marittima, ditta saldata prima delle osservazioni Scintille in Consiglio, il presidente Tagliaferri contro il dirigente Caringi

Cooperative, oltre 2 milioni dalla Regione per rinnovarsi

I lavori per il bus rapid transit in via Marittima. L'asfalto ammalorato è stato al centro del dibattito in consiglio e si è scoperto che il Comune aveva già pagato prima di contestare i lavori stessi.



lo stato di pericolo in cui versa viale Michelangelo, buche e crateri sia per i mezzi ma anche per i pedoni. Poi ha chiesto lumi sul Palazzetto dello sport «che fine hanno fatto i lavori?, a chi spetta la competenza dello stadio del nuoto e sugli impianti sportivi di Corso Lazio». «Sul recupero della pa-

lestra Coni - ha risposto il sindaco Mastrangeli - ho sentito l'amministratore delegato, la progettualità sta andando avanti ma va adeguata perché gli interni sono stati completamente vandalizzati, ho chiesto di dare una ripulita sul verde intorno alla struttura che è diventata troppo invadente». «I la-

**NELLA SEDUTA  
SUL QUESTION TIME  
ANCHE LA SITUAZIONE  
DEGLI IMPIANTI SPORTIVI  
STADIO DEL NUOTO,  
REBUS MANUTENZIONE**

vori su viale Michelangelo - ha aggiunto l'assessore ai Lavori Pubblici, Angelo Retrosi - iniziano oggi per i marciapiedi. Prevediamo anche tratti di nuovo asfalto e adeguamento del sottopasso di collegamento verso piazza Pertini».

## MULTIPIANO

Il consigliere di Forza Italia, Pasquale Cirillo ha richiesto la riattivazione del tapis roulant del multipiano di viale Mazzini a seguito di una sentenza del 2022, rimasta finora inapplicata.

Poi si è aperta una polemica circa la competenza dei lavori di manutenzione straordinaria dello stadio del nuoto: c'è un capitolato dove viene specificato che la manutenzione spetta al gestore, poi spunta un altro capitolato dove è specificato che è il concessionario, cioè il Comune, a doverne occupare. Il dirigente del settore Lavori Pubblici, Benito Caringi dovrà chiarire l'enigma. Claudio Caparelli: «Le piste ciclabili non sono sicure. Non hanno più le protezioni ma stanno diventando aree di parcheggio. Cosa intendete fare per mettere in sicurezza le piste ciclabili?». Il sindaco, rivolgendosi al neo comandante Dino Padovani, lo invita ad un più assiduo controllo per far rispettare le norme del codice della strada.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Traffico illecito di rifiuti, chiesti maxi risarcimenti

## IL PROCESSO

Si è aperto ieri, davanti al tribunale di Cassino, il processo scaturito dalla maxi inchiesta "Maschera" dalla Dda di Roma sul ciclo di rifiuti in Ciociaria che ha coinvolto la Mad (la società che gestiva la discarica di Roccasecca) e la Saf (società pubblica che gestisce l'impianto Tmb di Colfelice). In 42, tra persone fisiche e società, dovranno difendersi, a vario titolo, di traffico di rifiuti, truffa e frode in pubbliche forniture. Udienza fiume quella di ieri dinanzi al giudice Massimo Lo Mastro, nel corso della quale diversi Comuni hanno chiesto e ottenuto la costituzione di parte civile. Tra essi c'è Frosinone (che ha chiesto i danni per circa un milione e mezzo di euro), Ceccano (rappresentato dall'avvocato Gabriele Picano), Cervaro (rappresentato dall'avvocato Andrea Coletta). Ma anche Cassino (rappresentato dall'avvocato Laura Fasili), Arce, Roccasecca, Colfelice, Atina (rappresentato dall'avvocato Francesco Spallino), Colle San Magno, Isola del Liri, Fontechiari, Pontecorvo, Patrica, Castellieri e Posta Fibreno.

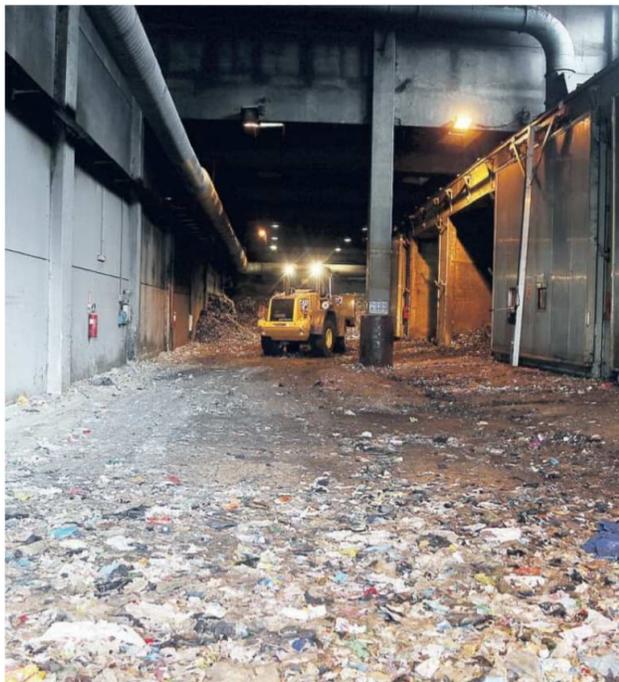
Accolta anche la costituzione di Legambiente e del comitato civico Free Monte di Monte San Giovanni Campano (rappresentato dall'avvocato Maria Luisa Am-

**LA DDA DI ROMA CONTESTA, PER GLI ANNI DAL 2013-2015, L'ERRATA CLASSIFICAZIONE DELL'IMMONDIZIA**

► **Operazione Maschera, al via il giudizio: 42 imputati, ci sono anche Saf e Mad**  
**Quindici Comuni sono parte civile: solo Frosinone reclama danni per 1,5 milioni**

broselli). In 31 a processo e sono: Valter Lozza, Aldo Giovenchi, Anna Claudia Grimaldi, Serena Zompanti, Felice Rea, Fernando Maurizi, Giancarlo Pannetta, Fabio Cellucci, Antonino Di Folco, Giancarlo Bernardini, Fernando Conti, Stefano Sciolette, Milena Margarella, Alfonso Verlezza, Riccardo Traversa, Irene Cocco, Giovanni Ferone, Marco Arduini, Enrico Arduini, Francesco Rando, Carmelina Scaglione, Bruno Navarra, Rossetano Navarra, Ottaviano Sabellico, Francesco Rizzi, Antonio Giuliano, Enrico Giuliano, Rocco Furia, Cesare Augusto Fardelli, Mauro Vicano e Roberto Suppressa.

Le società coinvolte sono: Mad srl, Saf srl, Refecta srl, Se.In srl, Ferone srl, Società Industriale Meridionale srl, E.Giovi srl, Tecno.Gea srl, Dsi servizi industriali srl, Vetresco srl e Centro servizi ambientali srl. Il pool delle difese, rappresentate dagli avvocati Sandro Salera, Paolo Marandola, Domenico Marzi, Vittorio Salera, Ester Molinaro per il versante Saf; Antonino Nobile e Marco Pizzutelli per il filone Mad, si è opposto alla costituzione delle parti civili nei confronti della società coinvolte e l'eccezione, come era avvenuto davanti al Gup, è stata accolta dal giudice Massimo Lo Mastro.



## LA NORMATIVA E I CODICI A SPECCHIO

L'operazione venne portata a termine nel 2017, quando i carabinieri forestali di Frosinone conclusero gli accertamenti sulla classificazione dei rifiuti tra Saf e Mad: viene contestata l'errata classificazione e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, catalogati, secondo l'accusa, come non pericolosi

## L'INCHIESTA

L'operazione Maschera risale al 2017. I carabinieri forestali del Nipaf di Frosinone (diretti dal tenente colonnello Vitantonio Masi), sotto il coordinamento della Dda di Roma, portarono a termine le indagini sul ciclo dei rifiuti in Ciociaria.

Al centro delle indagini le presunte irregolarità dei cosiddetti "codici a specchio" nell'analisi, nella classificazione e quindi nello smaltimento dei rifiuti pericolosi, catalogati, secondo l'accusa, come non pericolosi a fronte di analisi non esaustive. Ciò avrebbe fatto risparmiare nei costi per il loro smaltimento, per lo più nella discarica di Roccasecca della Mad.

## LE TRUFFE

Secondo le accuse, i Comuni pagavano per il trattamento dell'umido nell'impianto Saf di Colfelice, ma la frazione organica senza essere lavorato e con un trattamento inadeguato sarebbe stato portato in discarica. L'ammontare del danno prodotto ai Comuni sarebbe stato di sei milioni di euro.

Le prossime udienze, già calendarizzate, ci saranno il 3 febbraio, quando si continuerà con le questioni preliminari, e il 17 marzo con l'apertura del dibattimento.

**Vincenzo Caramadre**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNDICI LE SOCIETÀ COINVOLTE NEL 2017 NELL'INDAGINE PORTATA A TERMINE DAI CARABINIERI FORESTALI**

# Procreazione assistita, la "rete" anche in Ciociaria

Anche Frosinone sarà parte della nuova rete regionale per la procreazione medicalmente assistita. In provincia ci saranno un centro di riferimento "Hub" con molta probabilità all'ospedale "Spaziani", poi i cosiddetti "Spoke" in altre strutture ospedaliere e gli ambulatori di prossimità. Ad approvare il piano è stata la giunta regionale guidata da Francesco Rocca. «Rappresenta - ha detto la presidente della commissione sanità, Alessia Savo, consigliera di Fratelli d'Italia eletta in Ciociaria - non solo la prima regolamentazione regionale - a 20 anni dall'approvazione della legge 40 - dei diversi livelli di intervento sanitario e assistenziale a livello territoriale e ospedaliero in termini di un'omogenea e appropriata erogazione delle prestazioni correlate alla Pma. Ma affronta in modo organico, definito e articolato l'impietoso declino demografico legato al fenomeno della denatalità, con il vantaggio che, entrando i trattamenti di Pma nei livelli essenziali di assistenza del servizio sanitario regionale, si abatterà il fenomeno di mobilità passiva verso le altre regioni italiane». La "rete" ha, tra gli obiettivi cardine, la prevenzione e diagnosi precoce dell'infertilità, la tutela del benessere riproduttivo, l'erogazione di un migliore servizio ai pazienti attraverso il nuovo modello organizzativo che consenta di adottare terapie efficaci nelle strutture adeguate e di coinvolgere tutte le risorse tecnologiche e umane attualmente disponibili nell'offerta pubblica regionale. «La procreazione medicalmente assistita e i nuovi livelli essenziali di assistenza - prosegue la presidente Savo - sono stati qualche settimana fa al centro di un'importante audizione della Commissione regionale Sanità che mi onoro di presiedere, nel corso della quale è stata sottolineata la necessità di potenziare la Pma, a cominciare dalla valorizzazione e dal sostegno dei centri pubblici, senza dimenticare accreditati e privati».

# Vertenza De Vizia: il giorno della verità

## Nuovo vertice per salvare i 32 posti

### AUTOMOTIVE

Non solo la vertenza De Vizia, la lunga serrata con i cancelli che riapriranno solamente tra dieci giorni e le preoccupazioni per il futuro dello stabilimento Stellantis e delle fabbriche dell'indotto in un anno che si annuncia ancora più difficile rispetto al 2024.

Il primo incontro dell'altroieri si è concluso con una fumata nera, il vertice è stato aggiornato alle 13 di oggi pomeriggio, da Cassino alla volta di Roma partirà anche il bus degli operai che saranno in presidio dinanzi al Dicastero. Come spiega il segretario provinciale della Uilm Gennaro D'Avino, la partita è tutt'altro che facile. «La riunione di martedì si è conclusa con notevoli difficoltà. La discussione, durata oltre tre ore,

non ha ancora portato ad un accordo sull'appalto De Vizia. Le nostre richieste rimangono invariate: chiediamo a De Vizia il rito della procedura di licenziamento collettivo per i 32 lavoratori, al fine di avviare giovedì alle 13 un confronto costruttivo, per comprendere le decisioni e le proposte di Stellantis. Non parliamo di 32 numeri, ma di 32 famiglie, e non possono esistere lavoratori di serie A e di serie B».

**CHIESTO INCONTRO  
A STELLANTIS  
SULLA SICUREZZA:  
NEL REPARTO PRESSE  
SI È STACCATO  
UNO STAMPO**

I sindacati, adesso, alzano la voce anche per quel che riguarda la sicurezza sul lavoro. Tutto parte da un episodio che si è verificato di recente al reparto presse: durante il turno di notte si è staccato uno stampo e si è sfiorata quella che poteva essere una vera e propria tragedia se lo stampo avesse colpito un lavoratore.

Per questo motivo i sindacati, in maniera unitaria, hanno chiesto un incontro urgente per fare il punto sulla situazione. Le organizzazioni sindacali Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm e Fismic hanno lanciato un allarme sulla situazione critica che sta attraversando lo stabilimento Stellantis di Cassino ed hanno sottolineato la grave carenza di risposte da parte dell'azienda, in particolare per quanto riguarda la sicurezza. L'incidente, purtroppo, ha mes-

so in evidenza le lacune strutturali e organizzative dell'impianto, che continuano a mettere a rischio la sicurezza dei dipendenti. Le quattro sigle sindacali hanno quindi richiesto un incontro urgente con la direzione aziendale per affrontare le problematiche emerse, ma, nonostante le ripetute sollecitazioni, l'azienda ancora non risponde. Una delle principali criticità evidenziate dai sindacati riguarda proprio l'assenza di un interlocutore stabile per la gestione della divisione presse e plastica: questa carenza di leadership e di coordinamento sta creando confusione e insicurezza tra i lavoratori, aumentando le preoccupazioni. La mancanza di risposte concrete e tempestive da parte di Stellantis sta minando le relazioni sindacali e compromettendo la fiducia



tra la direzione aziendale e i lavoratori. Le organizzazioni sindacali hanno ribadito la necessità di un confronto immediato e produttivo per garantire la sicurezza e il benessere dei dipendenti, oltre a una gestione più efficace e responsabile delle risorse all'interno dello stabilimento.

Tutto questo succede mentre il 2025, lavorativamente parlando, non è ancora iniziato: i cancelli sono chiusi dal 6 dicembre e si tornerà sulla catena di montaggio solamente lunedì 20 gennaio, cioè tra più di dieci giorni.

Alb. Sim.

# Strada Provinciale Filaro, appello per la sicurezza

## PIGNATARO INTERAMNA

Il Comitato per la Liberazione dei Diritti dei Cittadini e la Restaurazione dei Doveri delle Istituzioni si rivolge all'Amministrazione provinciale di Frosinone per la situazione in cui versa la strada provinciale via Filaro; strada di grande importanza per il collegamento tra Pignataro Interamna e Sant'Apollinare. Le condizioni dell'arteria, che collega via dei Santi con la Cassino-Formia, è una strada strategica e trafficata che – a detta di Silvio Persechino e Massimiliano Evangelista, rappresentanti del Comitato – necessita di interventi di manu-

tenzione. La nota inviata al presidente della Provincia Di Stefano e per conoscenza anche al Prefetto Ernesto Liguori e ai sindaci di Cassino e Pignataro Interamna, rispettivamente Enzo Salera e Benedetto Murro, i rappresentanti sottolineano «attualmente il manto stradale è deteriorato, presentando numerose buche e avvallamenti che rappresentano un rischio costante per l'incolumità di chi transita lungo via Filaro».

Il Comitato, inoltre, sollecita sia l'installazione di dispositivi per la riduzione della velocità (come esempio dossi artificiali o autovelox) sia un miglioramento della segnaletica stradale. Il Comitato per la Liberazio-

ne dei Diritti dei Cittadini e la Restaurazione dei Doveri delle Istituzioni ritiene anche necessario intervenire in merito al taglio dei rami sporgenti sulla carreggiata, la pulizia dei fossi e la rimozione di erbacce e rovi, ripristino della segnaletica stradale orizzontale e verticale. Alla luce della situazione prospettata, il Comitato nel ribadire 'Via Filaro è spesso percorsa a velocità elevate, creando una situazione pericolosa sia per gli automobilisti che per i residenti della zona, in particolare per i molti bambini e ragazzi che abitano lungo questa strada', chiedono al Presidente della Provincia la possibilità di un sopralluogo su via Filaro «per discutere – concludono - direttamente della situazione e delle possibili soluzioni».

**El. Pit.**

# Passionisti, chiude il convento L'addio a Sora dopo 200 anni

## IL CASO

Santuario dei Passionisti: il 18 gennaio l'ultima messa in Santa Maria degli Angeli. La notizia era nell'aria da tempo ma nessuno avrebbe mai immaginato che sarebbe potuto accadere davvero. A nulla sono servite le tante iniziative messe in campo dalle istituzioni, dalle associazioni e dalla gente comune per scongiurare di un punto di riferimento nella città, un faro per i credenti, un luogo di spiritualità ma anche socialità. La Congregazione di San Paolo della Croce lo aveva comunicato al sindaco di Sora, Luca Di Stefano, prima di Natale. Ora la notizia è diventata di dominio pubblico.

## IL POST

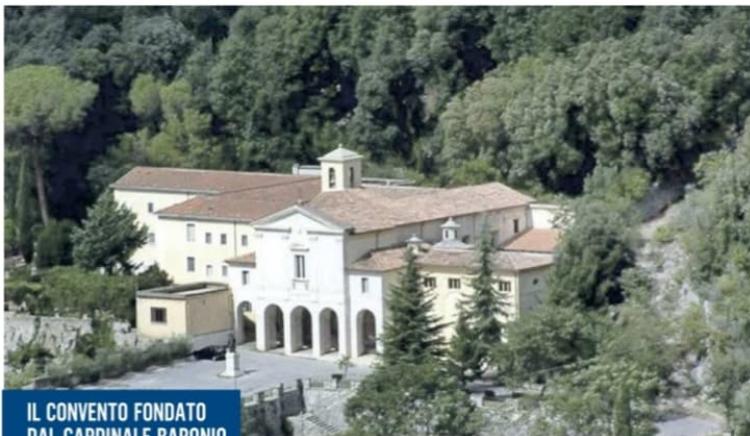
Nella tarda serata di martedì il triste annuncio su Facebook: «Carissimi amici, dal profondo del cuore, in un grande abbraccio, raccogliamo tutta la vostra solidarietà, l'affetto, l'amicizia, la vicinanza, per questa amara decisione, maturata sicuramente per ragionevoli motivi, di chiudere la Comunità di Sora. Ringraziamo tutti coloro che in tanti anni, hanno lavorato in questo luogo, conservando, curando, promuovendo la devozione e la fede anche attraverso la gioia della condivisione. Chiediamo di sostenerci nella preghiera per sentirci forti in questo momento particolare che rimarrà impresso nella storia dei Passionisti a Sora. Grazie di vero cuore a tutti». L'ultimo atto di una storia secolare.

Era il 1842 quando il convento, fondato dal cardinale Cesare Baronio alla fine del Cinquecento e passato ai Cappuccini, venne ceduto ai Passionisti dal vescovo Montieri. Da allora i Padri hanno profuso la loro opera apostolica in favore del popolo sorano e dei paesi circostanti. Nel convento trovò riparo chi aveva perso tutto dopo il terremoto del 1915 ed è stato un ospedale che ha curato i malati e i feriti durante la seconda guerra mondiale.

## LA MOBILITAZIONE

L'ipotesi di una chiusura si era già presentata nel 2023 quando vennero raccolte 3800 le firme per chiedere che i pochi Passionisti rimasti ed operanti nel santuario non venissero trasferiti altrove; partecipata fu anche la fiaccolata organizzata da Pietro Marcelli, presidente dell'associazione dei dipendenti ospedalieri. Non mancò l'appello del sindaco Luca Di Stefano che dopo aver parlato con padre Salvatore Crino - che è anche cappellano al Santissima Trinità - scrisse al provinciale del-

►L'ultima messa a Santa Maria degli Angeli il 18 gennaio, ma il santuario potrebbe restare aperto. All'interno una vasta biblioteca di libri antichi



**IL CONVENTO FONDATA DAL CARDINALE BARONIO**

Era il 1842 quando il convento, fondato dal cardinale Cesare Baronio alla fine del Cinquecento e passato ai Cappuccini, venne ceduto ai Passionisti dal vescovo Montieri.

la congregazione, a padre Giuseppe Adobati, per testimoniare l'amore che la città di Sora provava e prova per la comunità. Ora invece la decisione è irrevocabile. Alla base probabilmente anche la carenza di vocazione e le difficoltà di gestire una struttura impegnativa e grande come quella del

santuario sorano senza un'adeguata presenza numerica. Padre Salvatore, probabilmente, continuerà il suo ministero a Nettuno. In tanti hanno voluto esprimere la propria costernazione: «I Passionisti sono stati una guida per intere generazioni di ragazzi, supporto per anziani e malati, in casa

e in ospedale, non hanno fatto mai mancare aiuto e presenza, sempre vicini a tante famiglie senza mai chiedere nulla in cambio. Sono stati sempre pronti a tendere una mano, dare sostegno morale, spendere una buona parola».

## LA BIBLIOTECA

Ma cosa ne sarà ora del convento. Secondo alcune voci, potrebbe non restare chiuso. Una soluzione, certo, andrà trovata. Il santuario rappresenta uno scrigno di storia e vanta anche una straordinaria biblioteca che custodisce volumi antichi e di grande valore. Il fondo antico rappresenta una ricchezza libraria di grande pregio per tutta la Ciociaria che contiene antichi e pregiati esemplari, dal '400 al '700, unitamente a stampe di interesse artistico e documentario. Dove finirà questo immenso patrimonio? Che ne sarà del santuario? Tutte domande alle quali al momento è difficile dare una risposta. Abbiamo provato a contattare padre Salvatore che, però, con la consueta discrezione ha preferito glissare limitandosi a parlare di uno stato di "amarezza", ma del desiderio sempre forte di fare del bene e mettersi a disposizione.

**Roberta Pugliesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I saluti del sindaco

### «Risorsa inesauribile per la nostra città»

«La Comunità Passionista ha rappresentato per la Città di Sora una risorsa inesauribile - scrive il sindaco Luca Di Stefano nella lettera di saluto - Il Convento è stato il luogo di culto punto di riferimento per il territorio, soprattutto per la devozione a San Gabriele dell'Addolorata. I fedeli hanno bussato alle porte del convento sapendo di trovare sempre una parola di conforto o un aiuto concreto. Dal 1842 che la Comunità Passionista è presente in città e con gli anni ha raccolto intorno a sé giovani e meno giovani attirati dalla predicazione di San Paolo della Croce e dall'esempio di vita dei Padri che si sono alternati nel Convento sorano. Il 31 gennaio sarà un giorno triste, si chiude una storia, che ha scritto pagine memorabili nel cuore dei cittadini sorani».

**PADRE SALVATORE, CHE È ANCHE CAPPELLANO IN OSPEDALE, SARÀ TRASFERITO A NETTUNO**

**GIÀ NEL 2023 ERA EMERSA L'IPOTESI DELLA CHIUSURA CI FURONO APPELLI E VENNERO RACCOLTE 3800 FIRME**

# Opere pubbliche, i cantieri a Veroli

## «L'edilizia scolastica è una priorità»

### IL PUNTO

Cultura, opere pubbliche e digitalizzazione dei servizi sembrano essere le priorità dell'amministrazione comunale di Veroli per l'anno solare che è appena iniziato. Tanti i cantieri aperti nella cittadina ernica, alcuni in dirittura d'arrivo come la scuola materna del Giglio ed altre opere pubbliche già appaltate o comunque cerciate già sul calendario. Con sei milioni di euro di finanziamenti ottenuti in appena sei mesi la squadra di Germano Caperna si sta muovendo nel segno di una sostanziale continuità rispetto al passato.

### IL FOCUS

A fare il punto della situazione, nel corso della conferenza stampa di fine anno, è stato l'assessore ai lavori pubblici,



L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Veroli Augusto Simonelli ha fatto il punto sui progetti in cantiere

Augusto Simonelli. «L'edilizia scolastica è un po' il focus per l'amministrazione - spiega - Siamo portando avanti una doppia strategia: ottimizzazione delle strutture esistenti e progettazione di nuove realtà nei punti strategici». Con il proget-

to dell'asilo nido a Casamari già appaltato, quest'anno prenderanno il via altri due cantieri con la realizzazione di due nuove mense scolastiche, una per la Valente e l'altra a Santa Francesca. In attesa della posa della prima pietra procedono a ritmo

piuttosto spedito i cantieri del nuovo asilo a Porta Napoletana ed al Giglio dove la nuova struttura permetterà di ospitare un maggior numero di bambini. «Tra i vari finanziamenti che siamo riusciti ad ottenere - prosegue Simonelli - c'è anche quello necessario alla realizzazione di un parco pubblico a La Vittoria. Gli investimenti però non riguardano solo l'edilizia scolastica ma abbracciano anche i luoghi di culto e più in generale il mondo della cultura: con un contributo di oltre due milioni

**I FINANZIAMENTI PER IL NUOVO PARCO ALLA VITTORIA, LA CHIESA DI SANT'ANDREA E IL MUSEO CIVICO**

del Ministero della Cultura si procederà alla messa in sicurezza della chiesa di Sant'Andrea mentre grazie un finanziamento regionale di circa duecentomila euro sarà possibile intervenire per sistemare il Museo Civico Archeologico ed i giardini di Palazzo Campanari».

### IL MERCATO

Nel frattempo in città continua a tenere banco la discussione sulla collocazione del mercato settimanale, una polemica che va avanti da venti anni e ben lontana dal trovare una soluzione che possa mettere tutti d'accordo.

«Abbiamo incontrato gli esercenti, raccolto i loro suggerimenti - ha spiegato il vice sindaco Francesca Cerquozzi sempre nel corso della conferenza - abbiamo ridotto di oltre ottanta-cinque euro all'anno il canone unico patrimoniale per gli operatori, è partito il servizio navetta gratuito per raggiungere il Palacoccia. La nostra volontà di rilanciarlo è chiara».

**Gianpiero Fabrizi**

# FROSINONE, MARCHIZZA FUORI UN MESE

► Il capitano si è bloccato in allenamento ed è stato subito operato al ginocchio. Ora serve trovare un suo sostituto

## SERIE B

Nuovo anno, vecchie maledizioni. Nemmeno il tempo di gioire per i primi rientri che sul Frosinone è caduta l'ennesima tegola: il capitano Riccardo Marchizza, pronto a tornare in campo contro la Cremonese per la 21esima giornata di Serie B, nell'allenamento di ieri si è bloccato e nella stessa giornata è stato sottoposto ad un intervento chirurgico in artroscopia al ginocchio sinistro. L'intervento, eseguito dal professor Mariani, presso la Casa di Cura Villa Stuart a Roma, è perfettamente riuscito. Il calciatore inizierà da subito il programma riabilitativo, anche se non sono stati resi noti dalla società giallazzurra i tempi di recupero, che sicuramente non saranno brevi data l'entità dell'infortunio. Ci vorrà almeno un mese per vederlo sui campi.

Un problema, quello di Marchizza, evidenziato già nel finale del match di Castellammare di Stabia, con il giocatore che poi si stava allenando regolar-

**PER IL CENTROCAMPO  
PIACCIANO  
DARIO SARIC  
DEL PALERMO  
E IL MACEDONE  
PAJTIM KASAMI**

mente in questi giorni, ma ieri si è bloccato improvvisamente rendendo così necessaria l'operazione d'urgenza. Insomma, per il Frosinone continua a piovere sul bagnato. Un imprevisto che molto probabilmente comporterà anche un intervento sul mercato per trovare un sostituto adeguato a Marchizza, con i soli gemelli Oyono al momento disponibili nel ruolo di esterni di fascia a centrocampo a meno di qualche invenzione tattica da parte di mister Leandro Greco.

## IL MERCATO

La società giallazzurra è vigile sul mercato, con tante voci che riguardano il club canarino, ma al momento zero trattative vere e proprie in chiusura. Adesso, per Guido Angelozzi la priorità è l'alternativa a Marchizza da prendere al più presto, oltre al centrocampo, dove è in uscita Machin e anche profili come Garritano e Gelli hanno estimatori, anche se il secondo sembra difficile che lasci Frosinone. Il nome più gettonato è quello di



Il capitano Riccardo Marchizza dopo l'infortunio in allenamento, ieri è stato subito operato al ginocchio dal professor Mariani, presso la Casa di Cura Villa Stuart a Roma, per il recupero ci vorrà almeno un mese.



Dario Saric del Palermo, centrocampista bosniaco classe 1997, impiegato poco nella stagione tra alti e bassi del club rosanero. Per lui esperienze precedenti in Italia con le maglie di Ascoli, Carpi e Siena tra Serie B e Serie C. Oltre a Saric piacerebbero anche altri profili come quello del macedone naturalizzato svizzero classe 1992 Pajtim Kasami, giocatore versatile e che ha anche nei piedi un discreto talento realizzativo.

In attacco, invece, la rosa a disposizione di mister Greco sembra essere al completo, con più di un giocatore che non ha ancora espresso a pieno le sue potenzialità anche a causa di lunghi infortuni. Eppure, il problema principale per il Frosinone è proprio quello del gol. Il rientro prossimo di Distefano, unito alle conferme di Ambrosino e Partipilo e all'attesa di un salto di qualità da parte di Pecorino e Tsadjout potrebbero risolverlo a meno di qualche cessione che potrebbe aprire a nuovi arrivi. Una situazione, questa, che sarà monitorata nelle prossime gare di campionato, con il mer-

## L'Amb perde ad Ariccia ed esce dalla Coppa

### CALCIO A 5

Una buona prestazione non è bastata alla Amb Frosinone che milita nella serie A2 nazionale di calcio a cinque per sbancare il campo della Cioli Ariccia. Ieri sera i ciociari dell'allenatore-giocatore Filippo Cellitti sono stati superati per 4-1 dai locali dell'Ariccia. La gara era valida per i sedicesimi di finale di Coppa Divisione riservata agli Under 23. Turno che si decideva su gara secca. Già alla vigilia la Amb Frosinone era rimasta molto delusa dalla decisione della Federazione Calcio a cinque per la scelta della gara secca ad Ariccia in quanto i ciociari avevano vinto il loro girone nel turno precedente mentre Ariccia era qualificata come seconda nel proprio girone. Ieri sera la compagine frusinate ha giocato bene ma ha fallito troppe occasioni in attacco commettendo due grandi ingenuità difensive nel finale. Dopo il vantaggio dell'Ariccia c'era stato il pareggio immediato di Santiago Silvela. Poi nuovo vantaggio dei padroni di casa con la Amb Frosinone per pareggiare ma le falliva. Anche l'arbitraggio molto discutibile non favoriva i ciociari che pur giocando tutto il secondo tempo nella metà campo avversaria non riuscivano a fare goal commettendo due grosse ingenuità difensive. Ariccia ne approfittava per chiudere i conti sul 4-1 eliminando dalla competizione i frusinati. Delusione in casa Amb Frosinone per il comportamento degli arbitri. Una partita che sembrava alla portata dei ragazzi del presidente Fabrizio Santoro che hanno schierato una squadra con età molto inferiore ai 23 anni. Ora con la Coppa Divisione che è terminata in anticipo ci si potrà concentrare sul campionato di serie A2 dove l'obiettivo è la salvezza.

Emiliano Papillo

cato che, ricordiamo, chiuderà il 12 febbraio.

## LA CREMONESE

Sempre in tema mercato, ma dalla sponda Cremonese, la squadra grigiorossa pare andare forte su un attaccante, già allenato a Monza da Giovanni Stroppa: Gytjkjaer, attualmente al Venezia, dove non sta trovando molto spazio. Quello del bomber, sembra infatti essere il punto debole della Cremonese, con le statistiche che indicano i grigiorossi come la formazione che nel 2024 ha tirato di più in porta in tutta la Serie B (583 volte, di cui 177 nello specchio), ma ha concretizzato poco con soli 48 gol nell'arco di tutto l'anno appena trascorso ovvero appena più di uno a partita. Pochi per una squadra che ha chiuso la stagione scorsa al quarto posto, perdendo la doppia finale playoff col Venezia senza segnare nemmeno una rete. E subendone un proprio da Gytjkjaer, che potrebbe approdare nuovamente alla corte di Stroppa.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Intervista Alessandra Fanali

### «L'olimpiade era uno sogno nel cassetto, un'esperienza che porterò nel cuore»

A 10 anni decise di lasciare il nuoto, trasferendo la sua attività sui green. Per sei stagioni ha iniziato a giocare da sola riuscendo ad entrare in Nazionale, dove raggiunse il risultato più prestigioso della sua carriera amatoriale nel 2016, quando vinse gli Europei a squadre ad Oslo. Oggi Alessandra Fanali, 25 anni di Alatri, cresciuta al Fuggi Golf Club (nato nel lontanissimo 1928), è la numero 1 d'Italia nel golf femminile. La terra ciociara si tiene stretto il suo talento "in erba", da un biennio nel circuito del Ladies European Tour e che ora rappresenta l'esclusivo Marco Simone Golf and Country Club di Guidonia Montecelio, circolo che ospitò nel 2023 la prestigiosa Ryder Cup, la sfida iconica tra Team Europe e Team Usa.

**Partiamo dal 2024, che anno è stato?**

«È stata una stagione importante che non dimenticherò facilmente perché ho realizzato un mio sogno nel cassetto: partecipare ad un'Olimpiade (il campo scelto per la rassegna a cinque cerchi fu



il Golf National tra i più rinomati d'Europa, che ogni anno ospita l'Open di Francia e si trova a Saint-Quentin-en-Yvelines, ndr). Un'esperienza indescrivibile che porterò per sempre dentro di me, ma non pensavo che arrivasse così in fretta, già al mio secondo anno da professionista».

**Una carriera in continua evoluzione, step by step, ma la sua crescita è sotto gli occhi di tutti grazie ai suoi punti di forza. Nonostante tu sia giovanissima, hai girato tantissimo per il mondo.**

«Il golf è una disciplina che mi ha sempre appassionato e ti permet-

te di esplorare tanti luoghi diversi e caratteristici. Ho avuto la chance di ottenere la borsa di studio per l'Arizona State University di Phoenix, dove nel 2022 ho conseguito la Laurea in Sport Business militando anche nella squadra "Sun Devils" insieme a nomi rilevanti come la svedese Linn Grant e la tedesca Alexandra Forstlering. Si è trattato di un anno molto positivo, dove sono arrivata seconda al Ladies Italian Open, cedendo solamente al play-off, una performance che mi ha permesso di aumentare il livello del mio gioco e della mia autostima permet-



**LA GOLFISTA DI FUGGI: «VOGLIO DARE CONTINUITÀ ALLE MIE GARE, ORA STO LAVORANDO SULLO SWING»**

tendomi nel 2024 di conquistare un brillante secondo posto al Magical Kenya Open oltre ad una bella prestazione al campionato italiano».

**Uno tra i picchi più alti nella sua promettente carriera che ha permesso di scalare il ranking mondiale, spalancandole le porte per Parigi. Sicuramente il tuo mirino è puntato a migliorare la tua classifica (attualmente è n. 230 al mondo, ndr)? Il 2025 sarà la tua terza stagione da professionista, quali sono le aspettative?**

«Dare continuità alle mie gare con l'intento di andare sempre più in alto. Sto lavorando sullo swing e su altri fondamentali grazie ai preziosi consigli forniti dal mio maestro Gianluca Pietrobono».

## Il debutto?

«In Marocco, la stagione inizierà tra un mese con la Lalla Meryem Cupal Royal Golf Dar Es Salam di Rabat, poi farò quasi tutti i primi 6/7 appuntamenti con la colonia "rosa" azzurra, che conta, oltre a me e a Virginia Elena Carta, anche la new entry Anna Zanusso e Alessia Nobilio, con le quali ho condiviso tante avventure con la Nazionale. Spero di vincere una gara e infine qualificarmi per i due Major, ma vorrei provare a fare le qualifiche per l'LPGA Tour», chiosa la golfista atalense, regina del golf a tinte rosa, con l'hobby dei viaggi».

Andrea Gionti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CORRIERE DELLA SERA

RS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Migliaia di evacuati**  
Incendi e paura  
a Los Angeles  
di **Carlotta Lombardo**  
da pagina 27



**Promossi e bocciati**  
Le pagelle  
della Serie A  
di **Paolo Condò**  
a pagina 43



Svolta con l'Iran dopo 21 giorni di prigionia. L'applauso in Senato, i complimenti di Mattarella. Schlein: grazie al governo

## «Ciao, sono tornata»

Cecilia Sala libera, l'arrivo a Roma e l'abbraccio con la famiglia. Meloni: sei stata forte

### GLI IMPEGNI E I MERITI

di **Antonio Polito**

**A**nche chi non crede nei miracoli deve ammettere che il governo di Giorgia Meloni, la nostra diplomazia e i nostri apparati di sicurezza ne hanno appena compiuto uno, riportando in Italia sana e salva e così rapidamente Cecilia Sala. È un grande sollievo per tutti. E in particolare per chi sa che il giornalismo non è appiccicare fake news su un social ma impegno e responsabilità, e comporta il rischio di andare in giro per il mondo per poterlo raccontare in prima persona. Un valore prezioso per la democrazia, del quale la nostra giovane collega è un esempio di prim'ordine. Anche per questo, e non solo per motivi umanitari, la sua liberazione è così importante.

La premier Meloni ha dimostrato ancora una volta un'abilità nelle relazioni internazionali sorprendente in chi non aveva alcuna esperienza precedente né una tradizione politica cui attingerla. Alla fine i governanti sono giudicati sulla base della loro capacità di risolvere le crisi, di uscire dalle emergenze. E per farlo bisogna saper rischiare, come Giorgia Meloni ha fatto quando è volata in Florida per una cena con Trump senza sapere se una mossa tanto irrituale da essere tenuta quasi segreta fino all'ultimo l'avrebbe premiata con un successo oppure no.

continua a pagina 30

di **Fabrizio Caccia**

Cecilia Sala è stata liberata ed è rientrata a casa dall'Iran con un volo dei Servizi segreti italiani. «Ciao, sono tornata» da pagina 2 a pagina 13

### IN PRIMO PIANO

LA MADRE

«Sono nata un'altra volta»

di **Greta Privitera**

a pagina 5

LA CRISI, LA DIPLOMAZIA

Il successo della premier

di **Monica Guerzoni**

a pagina 6

L'INTERVISTA CON TAJANI

«Decisive le reti in quell'area»

di **Paola Di Caro**

a pagina 11



Il sorriso di Cecilia Sala a Ciampino, appena scesa dall'aereo che l'ha riportata in Italia dopo 21 giorni di carcere a Teheran

### GIANNELLI

LA LIBERAZIONE DI CECILIA SALA È UNA GRANDE GIOIA



SOPRATTUTTO DI CHI ASPETTA

## Il retroscena Agli ayatollah serve la «sponda» italiana La trattativa, i segreti, lo scambio L'offerta a Teheran, il sì degli Usa

L'INGEGNERE IRANIANO IN CELLA IN ITALIA

Ora la scelta su Abedini

di **Luigi Ferrarella**

**N**essuna nota, per ora, è arrivata al Tribunale di Milano dal Guardasigilli Nordio, e quindi la notizia su Mohammad Abedinajafabani, l'uomo dei droni, è che non ci sono novità. Resta in cella. In attesa la richiesta che il suo legale ha presentato per ottenere i domiciliari.

a pagina 9

di **Giovanni Bianconi**

**L**a trattativa parallela e lo scambio «differito». Da una parte Cecilia, in cella in Iran per ritorsione, dall'altra l'uomo dei droni, catturato a Malpensa per conto degli americani. In mezzo la politica e l'intelligence. In attesa della mossa di Nordio dopo il 15 gennaio, giorno della decisione dei giudici di Milano.

alle pagine 8 e 9

CASO GROENLANDIA E CANADA

## Parigi e Berlino contro Trump: confini inviolabili

di **Viviana Mazza**

**G**roenlandia, Parigi e Berlino contro Trump: «I confini sono inviolabili». Dura la replica del leader alle mire espansionistiche del presidente eletto: «Contro l'imperialismo l'Europa si deve svegliare».

alle pagine 18 e 19 Basso, Pennis

ZUCKERBERG E GLI ALTRI

## Silicon Valley, i big in ginocchio da Donald

di **Massimo Gaggi**

**T**utti in pellegrinaggio a Mar-a-Lago. Re magi che portano doni per l'inaugurazione della presidenza Trump. Addirittura Mark Zuckerberg che abolisce il fact checking nelle sue reti sociali: si uniforma esplicitamente alle regole della X dell'avversario Elon Musk.

continua a pagina 30

CIPOLLONE, BCE

## «Europa divisa Ha soldi e idee ma investe poco»

di **Federico Fubini**

**L'**Europa può vincere la sfida tech, ma ora le imprese devono investire. Ne è convinto Piero Cipollone del board della Bce. I 27, però, spiega «pagano anche lo scotto delle loro divisioni».

a pagina 21

INDAGATO IL FIDANZATO DI LE

## Suicida a Palermo Era taglieggiato dalla figlia 16enne

di **Cavallaro e Pinotti**

a pagina 24

Milena Gabanelli  
Simona Ravizza

**CODICE ROSSO**

Come la sanità pubblica è diventata un affare privato

IN LIBRERIA E IN EDICOLA

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**P**er dirvi qualcosa della giornalista, e della persona, vi devo riportare ai giorni in cui comincio l'invasione russa in Ucraina. Dopo un viaggio inevitabilmente avventuroso, Cecilia Sala aveva raggiunto Kiev, che Putin minacciava di conquistare entro 48 ore, e contro ogni previsione riuscì a collegarsi in diretta con il nostro programma. Ero molto più agitato di lei, che come sempre appariva in pieno controllo della situazione. Nelle settimane della sua prigionia, mi hanno fatto sorridere certi commentatori anche illustri che, senza conoscerla, l'hanno dipinta come una specie di scavezzacollo. Cecilia Sala è una delle creature più sagge e razionali che abbia mai conosciuto. Ha meno di trent'anni, però si direbbe un'anima antica. Corre verso i luoghi da cui tutti scappa-

## Un'invitata speciale

no, ma non cerca provocatoriamente il rischio, benché sia disposta ad affrontarlo quando pensa che ne valga la pena.

Appena apparve sullo schermo, davanti alla parete spoglia di una stanza d'albergo a Kiev, le chiesi le prime cose che l'avessero colpita lungo il tragitto. Rispose: «Gli anziani delle campagne che girano i cartelli stradali per ingannare i carrarmati russi. E i bambini di Kiev che preparano bottiglie incendiarie da lanciare dai balconi». Erano istantanee di vita che raccontavano senza retorica la resistenza di un popolo. Per riuscire a coglierle al primo sguardo, occorrono occhi curiosi e una testa lucida e sgombra di pregiudizi. Cecilia Sala ha quegli occhi e quella testa. Bentornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

octopusenergy.it



# L'abbraccio a Cecilia

Sala liberata a Teheran, poi il viaggio verso Roma: "Ciao, sono tornata" Meloni: "Una vittoria di tutti". I complimenti di Mattarella  
Attesa per la decisione sulla scarcerazione dell'iraniano Abedini

**"In cella avevo chiesto la Bibbia, non parlavo più"**

di **Fabio Tonacci**

**CIAMPINO** — Venti giorni in una prigione «dove avevo perso il senso del tempo, non sapevo più quando era giorno e quando era notte». Venti giorni chiusa in una cella «stretta e alta, senza letto, con una lam-

pada sempre accesa e una piccola finestrella sul soffitto».

● *da pagina 2 a pagina 10*  
Servizi di **Bei, Cerami, Colarusso, De Cicco De Riccardis, Giannoli, Mastrolilli, Vitale e Ziniti**

Quello scambio di dati sensibili con gli Usa

di **Giuliano Foschini**

● *a pagina 4*

L'azione di sponda della premier tra Biden e Trump

di **Tommaso Ciriaco**

● *a pagina 6*

Ora la giornalista usi la sua forza per restare ciò che è

di **Umberto Galimberti**

● *a pagina 11*

L'energia non deve costarci il mondo



**octopusenergy**

Energia pulita a prezzi accessibili  
octopusenergy.it

*Incendi in California*

**Hollywood brucia e le star scappano**

di **Massimo Basile**



● *a pagina 17 con un servizio di Finos*

*Domani sul Venerdì*

**Incontro con Guè la mia ossessione**

di **Paolo Sorrentino**

**S**ono un cattivo esempio, ma pur sempre un esempio". Cosimo Fini, in arte Guè, è alto, robusto e indossa occhiali bellissimi e stravaganti che può portare solo lui. La sua grazia è sgraziata. Il che lo rende irresistibile. Quando ride ti contagia. Ti ritrovi a ridere pure tu, senza sapere perché. Ha 44 anni, una figlia, una madre e un padre che non c'è più. È nato a Milano ma vive a Lugano, in mezzo a una folla di anziani che possiedono la Lambo, l'amex, e alcuni anche la bitch. ● *a pagina 29*



«Ramy vive ancora con noi» si commuove mamma Farida all'ingresso, in questo corridoio minuscolo dai muri di colore arancione sbiadito, coi segni del tempo. SIRAYO - PAGINE 14 E 15



«Non so cosa significhi», digrigno scherzoso il giorno in cui lo nominarono direttore ad personam. «Ma se vuol dire che sono il direttore di me stesso, va benissimo». Rino Tommasi era un giornalista immenso. - PAGINA 19

# LA STAMPA

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € ANNO 159 € N. 8 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DC8-TO // [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GN

LA GIORNALISTA SALA LIBERA DOPO 21 GIORNI NELLE CELLE DEGLI AYATOLLAH, IL RUOLO DI MUSK, MELONI: SEI STATA FORTE. TRE STRADE PER RICONSEGNARE L'INGEGNERE IRANIANO

## Ciao, sono tornata

GRAZIA LONGO, FRANCESCO MALFETANO



Giorgia comandante in capo

MARCELLO SORGI

La speranza in quell'abbraccio

ANNALISA CUZZOCREA

Ebadi: il regime ha avuto paura

FRANCESCO CAPICI

### Il ministro Nordio: "Estradare Abedini? Dagli Usa nessuna richiesta formale"

FRANCESCO GRIGNETTI



Giornata convulsa, per il ministro della Giustizia Carlo Nordio. Entra ed esce tutto il giorno per riunioni delicatissime. Lo vedono a Palazzo Chigi all'ora di pranzo e tutti collegano il suo arrivo al caso Sala e al destino dell'ingegnere iraniano Mohammad Abedini Najafabadi, l'uomo dei droni. In realtà lo aspettano per sminare il cammino della riforma costituzionale che porterà alla separazione delle carriere. Eppure il tema è all'ordine del giorno perché spetterà a lui, ministro Guardasigilli, dire sì o no alla richiesta di estradizione da parte degli Usa. Ma non sarà oggi che Nordio dirà in chiaro che cosa farà. «La situazione di Abedini - si trincerava - è squisitamente giuridica». - PAGINA 5

## "Starlink scelta obbligata"

Il ministro Crosetto: i satelliti di Elon sono sicuri. Minacce alla Groenlandia, l'Europa contro Trump

LA VICEPRESIDENTE A STRASBURGO

Schaldemose: adesso X  
rispetti le leggi europee

MARCO BRESOLIN

«Ci sono ancora troppe domande sull'indagine nei confronti del social network X e noi esigiamo delle risposte dalla Commissione». Christel Schaldemose, vicepresidente del Parlamento europeo, è stata la relatrice del regolamento Ue sui servizi digitali. - PAGINA 11

CLAUDIA LUISE, ALBERTO SIMONI

Rompere gli schemi privatizzando ambiti che fino a pochi anni fa erano una prerogativa degli Stati. Elon Musk lo ha fatto aprendo lo spazio a operazioni commerciali con SpaceX. Lo sta facendo con Starlink nelle comunicazioni: un sistema di satelliti in orbita bassa. - PAGINE 8-10

### Tra i ghiacci degli inuit "Donald non ci avrà"

Bernardo Basilici Menini

L'ANALISI

### Quei colpi mortali inferti all'ordine internazionale

NATHALIE TOCCI

Potrebbe essere una vera minaccia o una prima mossa negoziale; a prescindere da quel che ha in serbo il futuro, le boutades del presidente eletto degli Stati Uniti Donald Trump riguardo a Groenlandia, Panama e Canada avranno conseguenze concrete. - PAGINA 23

IL RACCONTO

### L'inferno di Los Angeles figlio del clima malato

MARIO TOZZI



Come nei più catastrofici film, e nei classici incubi statunitensi, le fiamme divorano migliaia di ettari attorno a Los Angeles e attaccano Malibu, Palisades, Pasadena e Altadena. I vigili del fuoco non riescono a contenere le fiamme: 80.000 persone sono in via di evacuazione. - PAGINE 18 E 19

LA GIUSTIZIA

### Il Csm: "Un obbrobrio separare le carriere"

DI MATTEO, FAMA

Primo sì della Camera alla riforma della Giustizia, respinte le pregiudiziali di incostituzionalità. Il Csm: «È un obbrobrio dividere giudici e pm», il consigliere Roberto D'Auria (Unicost) a *La Stampa*: «Un super potere che finirà sotto il controllo del governo». - PAGINA 12

### Se tira una brutta aria sulla lotta alle mafie

Giancarlo Caselli

BUONGIORNO

E poi arrivano queste giornate magnifiche. La magnifica notizia della liberazione di Cecilia Sala, le magnifiche immagini del suo arrivo a Ciampino, l'abbraccio con il fidanzato, Daniele Raineri del *Post*, col padre e la magnifica madre, i magnifici sorrisi, il suo e di Giorgia Meloni mentre si stringono le mani, mentre Cecilia ringrazia e la premier dice sei stata forte, pensa a riposarti. La magnifica giornata di tutti, l'orgoglio anche un po' autocelebrativo, ma niente è di troppo nelle magnifiche giornate, di ministri e parlamentari di maggioranza, il magnifico inchino delle opposizioni al risultato brillantissimo, per un lungo unico giorno né destra né sinistra, solo il giusto e lo sbagliato e sbagliato sono le risse e le bandiere a ogni costo, giusto per una volta metterle da parte. Soprattutto la magnifica pro-

Le magnifiche giornate

MATTIA FELTRI

va della nostra presidente del Consiglio, del governo, dell'intelligence, della diplomazia che in venti giorni di lavoro, e senza inutili chiacchiere né scialo di buoni sentimenti, hanno portato a casa Cecilia, e altri occidentali, non italiani, da mesi o da anni aspettano nelle carceri iraniane. Ma più di tutto è magnifico che si dica ora no, non è il momento di sapere come sono andate le cose, su che basi s'è svolto il negoziato, se ci siano state contropartite e quali: è solo il momento della magnifica gioia. E sarebbe magnifico, oltre ogni possibilità, se ci si rendesse conto, finalmente, pure qui nelle robette di casa nostra, che i buoni risultati della politica vengono proprio dalla trattativa e dal compromesso, anche un po' opaco, invece che dal prendersi a randellate nella recita della purezza.

AGRI ZOO 2  
PET SHOP  
WWW.AGRIZOO2.IT

CAFFÈ COSTADORO  
TORINO 1890  
SOLO NEI MIGLIORI BAR



Giovedì 9 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 8  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2019

**CATASTROFE GIUSTIZIA**

L'App di Nordio: spesi 4,8 milioni (ma ne costa 20)

◉ IURILLO, MASCALI E SANSA A PAG. 9

**WHISTLEBLOWER NSA**

"In mano a Musk le comunicazioni non sono sicure"



◉ MAURIZI A PAG. 6-7

**MIRE USA SUL BALTICO**

Altro che Trump: sulla Groenlandia il piano è di Biden

◉ CANNAVÒ A PAG. 8

**INDAGINE SULL'ARMA**

Ramy, ora il pm valuta il possibile omicidio doloso

◉ MILOSA A PAG. 14

**UN ALTRO MIRACOLO**

Sgarbi tarocca il quadro e voilà: "È un Perugino"

» Thomas Mackinson

Togli una freccia, taglia la tela e salta fuori un Perugino. Il risultato finale è alquanto dubbio e non esiste esperto disposto a crederci. Eppure, nella Valle dei Templi di Agrigento, fino a pochi giorni fa, un Martirio di San Sebastiano attribuito al Perugino, era il pezzo forte de "I tesori d'Italia", mostra curata da Vittorio Sgarbi e organizzata da Gianni Filippini.



A PAG. 16

# LA SVOLTA IL BLITZ DI MELONI E I DATI DI ABEDINI UTILI AGLI USA

## Sala: ecco lo scambio dietro la liberazione

**LA PREMIER E L'AISE MANO LIBERA DA TRUMP (PURCHÉ ENTRO IL 20-1). IL RUOLO DI CARAVELLI VOLATO A TEHERAN. IL CASO DEI 3 CELLULARI DELL'IRANIANO FERMATO**

◉ ANTONIUCCI, MANTOVANI, PACELLI E SALVINI A PAG. 2 - 3 - 4 E 5

**SORVEGLIATI A VISTA COME SOSPETTI**  
A Losanna tra i ricercatori colleghi di Abedini: "Ostaggi dei controlli al Politecnico, ma non siamo spie"

◉ A PAG. 5

**TAPPE DELL'INTRIGO INTERNAZIONALE**  
I 26 giorni sul filo del rasoio dei 2 prigionieri con i destini incrociati

◉ A PAG. 4 - 5

**Ballo in Musk**

» Marco Travaglio

Il caso Sala era partito malissimo, col ministro della Giustizia che timbra il fermo dell'iraniano senza sapere dagli Esteri dell'arresto dell'italiana, e con l'annuncio delle dimissioni della direttrice del Dis nel bel mezzo della crisi. Ma si è concluso benissimo e nei tempi giusti, col rilascio della Sala e, prevedibilmente, la non-estradizione dell'ingegnere di Teheran negli Usa e una qualche scappatoia per riconsegnarlo al suo Paese, alla vigilia della visita di Biden e a 12 giorni dall'insediamento di Trump. Il merito è di Giorgia Meloni, che ha preso in mano il dossier con riserbo e tempestività, come spiega Padellaro a pag. 5. Gliel' hanno riconosciuto anche le opposizioni e hanno fatto bene, così come da oggi faranno bene a ricominciare a opporsi. Ma facendo tesoro del caso Sala. Non per ammorbidire la battaglia contro il governo. Ma per liberarsi della zavorra più letale: l'ipocrisia, che spesso le ingabbia in battaglie di retroguardia, lasciandole poi col cerino acceso in mano. Un banco di prova sarà l'accordo del governo con SpaceX-Starlink, il gruppo di Elon Musk che ha già in orbita 7mila satelliti e li porterà a 42mila per coprire il mondo intero con la connessione Internet a banda larga. Un affare mostruoso sia per Musk sia per i clienti, che potrebbero assicurarsi la rete web spaziale sul 100% del territorio senza i buchi e i rischi della connessione terrestre via cavo. Se esistesse una tecnologia in mano pubblica con le stesse prestazioni, andrebbe scelta quella. Ma non esiste: Musk è monopolista perché è partito prima, ha capitali che i governi non hanno e l'Ue chiacchiera molto, ma è all'anno zero col progetto Iris 2: 290 satelliti che, ove mai andassero in orbita, costerebbero molto di più ed entrerebbero in funzione nel 2035. E nel frattempo? È sacrosanto pretendere massima trasparenza: l'eventuale contratto non potrà essere affidato alle bizze (e alle dosi di ketamina) di Musk, dev'essere garantito dal governo Usa; e la chiave di crittografia dei dati dev'essere in mani italiane. Ma mettiamo da parte l'ipocrisia: Musk è il genio pazzo che sappiamo, ciclotimico sul piano clinico come su quello politico, tant'è che nel 2020 votò Biden (e piaceva un sacco all'internazionale dem) e ora sponsorizza Trump e i neonazi tedeschi e austriaci. Però i satelliti non sono né nazisti né liberali né comunisti. Tocca affittarli da chi li ha. E oggi li ha solo lui. Garantiamoci le migliori condizioni di sicurezza e finiamola con le ipocrisie sull'Uomo Nero. Le nostre telecomunicazioni sono già in mano a privati stranieri. I negoziati con Starlink per Space X non li ha avviati la Meloni, ma Draghi. E i presunti nemici di Musk, da Macron alla Cina, stringono lucrosi accordi con lui. Giusta la trasparenza, purché non diventi coelionageine.

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Meloni, una marcia in più e i critici-flop a pag. 5
- Corrias Musk, Mr. Satelliti vuol prendere il mondo a pag. 17
- Pagnotta Nucleare, bisogna prepararsi a dire no a pag. 11
- Valentini Il piccolo boom delle energie rinnovabili a pag. 11
- Truzzi Luca&De Luca, appetiti famelici di mandati a pag. 11
- Scanzi Tommasi, gemello del tennis con Clerici a pag. 19



**IL CDA DELLA "CAPITALE"**

Cultura 2025: Agrigento roba per "amichetti"



◉ BISON E DIMALIO A PAG. 16

**DONATELLA RETTORE**

"Io, Mick Jagger, Bowie, Sanremo e il nuovo disco"



◉ MANNUCCI A PAG. 18

**La cattiveria**

+++ ULTIMORA +++  
In conferenza stampa Donald Trump improvvisa un balletto con un grosso mappamondo

LA PALESTRA/ANTONELLO BARUCCA



# Il Messaggero

€ 1,40 ANNO 147- N° 8  
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c) B08-08

Giovedì 9 Gennaio 2025 • S. Giuliano

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**1934-2025**  
**Rino Tommasi,**  
lo sport narrato  
grazie ai numeri  
Martucci nello Sport



**Ds, ora piace Sartori**  
**Roma, dopo Ranieri**  
il ceo Antonello  
Friedkin all'italiana  
Carina nello Sport



**Rossi torna su Raiuno**  
**I sogni di Serena**  
«Mina e la regia  
Sanremo? Magari»  
Satta a pag. 23

**Cecilia Sala liberata dopo 20 giorni di prigionia in Iran, accolta a Roma dalla famiglia con Meloni e Tajani. Abedini verso la scarcerazione**

## «Ciao, sono tornata»

I SERVIZI

**Il racconto**

«Grazie di avermi tirata fuori»

Bulleri e Marani a pag. 2

**Il retroscena**

Quel blitz decisivo a Mar-a-Lago

Becchi a pag. 3

**L'analisi**Gli elogi bipartisan  
Vince il sistema Italia

Menicucci a pag. 8

**Cecilia Sala accolta a Ciampino da Giorgia Meloni** (Foto EPA)  
Buconi, Di Corrado, Errante, Pigiattile e Ventura da pag. 2 a pag. 8**L'editoriale**

## LA PARTITA DI GIORGIA E IL GIOCO DI SQUADRA

Guido Boffo

La liberazione di Cecilia Sala è innanzitutto una fantastica notizia per la giovane giornalista, vittima di un intrigo internazionale i cui esiti erano tutt'altro che scontati. E poi un'ottima notizia per l'Italia, che per una volta si è compattata - maggioranza e opposizione - intorno ad una causa che non ammetteva divisioni e strumentalizzazioni, perché c'era in ballo la vita di una connazionale, la cui unica responsabilità è stata quella di trovarsi nel posto sbagliato al momento sbagliato, tre giorni dopo il fermo a Malpensa dell'iraniano Mohammad Abedini Najafabadi. I ringraziamenti di Schleim, Conte, Calenda e Renzi a Giorgia Meloni rappresentano una pagina di fair play piuttosto inusuale nel nostro clima politico. E non esiste prova meno confutabile dei meriti della premier italiana in una vicenda di grande delicatezza, in un contesto internazionale estremamente complesso. Sala è tornata una donna libera quattro giorni dopo la missione di Meloni da Trump, nella residenza di Mar-a-Lago. (...)

Continua a pag. 18

**Carriere separate****Nordio blinda la riforma**  
**Il no del Csm**

Allegri a pag. 9

**Il Tesoro****Btp da record**  
domanda per  
270 miliardi

Andrea Bassi

La fame di titoli pubblici italiani sul mercato non sembra placarsi. Domanda record per i due nuovi buoni: un Btp decennale con scadenza al primo agosto del 2035, e un Btp Green ventennale, con scadenza al 30 aprile del 2046. La domanda è stata di ben 270 miliardi di euro.

A pag. 14

**Le mire espansionistiche degli Usa sulla Groenlandia**

## L'altolà dell'Europa a Trump

### Ma Copenaghen: dialoghiamo

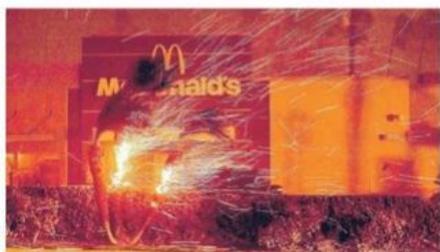
ROMA L'Europa prova a contenere le mire espansioniste di Trump, soprattutto quando parla di Groenlandia. Francia e Germania: «Confini inviolabili». Interviene anche l'Onu: «La Carta è chiara sulla sovranità». Copenaghen però abbassa i toni: «Pronti al dialogo». La premier danese, Frederiksen: «C'è da rallegrarsi per il crescente interesse da parte degli Stati Uniti».

Vita a pag. 11

**Possibile già oggi la designazione al Dis**  
Servizi, per il dopo Belloni  
verso la nomina di Rizzi

ROMA È il giorno del cambio della guardia ai vertici dei Servizi segreti. Giorgia Meloni ha infine rotto gli indugi. C'è un nome per sostituire Elisabetta Belloni alla guida del Dis ed è quello di Vittorio Rizzi.

A pag. 9

**Colossale incendio, oltre 100mila sfollati**  
**Il fuoco divora Los Angeles**  
**Evacuata anche Hollywood**

L'incendio in un ristorante (foto AP) Sabadin e Traversi a pag. 13

**Il Segno di LUCA**TORO, IDEE  
FULMINEE

La congiunzione del La Luna con Urano nel tuo segno si inserisce in maniera particolarmente armoniosa nella configurazione, consentendoti di mettere a frutto quello sprazzo di genialità che oggi potrebbe attraversarti la mente. La tua sensibilità riunisce i dati di cui disponi e li trasforma in azioni, in uno scancio nel lavoro che, anticipando gli eventi, ti consente anche di dribblare gli ostacoli. Segui il filo dei tuoi pensieri!

**MANTRA DEL GIORNO**  
L'intuito si basa sulla conoscenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 18**Dopo i video, la procura valuta l'aggravio dell'accusa per i carabinieri**  
**Ramy, c'è l'ipotesi omicidio volontario**

MILANO Non più omicidio colposo stradale, ma omicidio volontario con dolo eventuale. È questa l'ipotesi che la Procura



Ripamonti e via Quaranta. «Chiidulo, chiidulo che cade. No... Non è caduto», si sente dire dai militari nei filmati registrati dalle dashcam sulle auto. Un elemento che potrebbe contribuire ad aggravare la posizione dei carabinieri, con appunto la contestazione dell'omicidio volontario sotto il profilo del dolo eventuale, cioè l'aver agito accettando anche la possibilità che il ragazzo perdesse la vita.

Zaniboni a pag. 14

**Il caso a Palermo****Il ricatto della figlia**  
«Ti accuso di abusi»  
E lui si toglie la vita

PALERMO La figlia e il fidanzato gli chiedevano continuamente soldi, a lui, che era disoccupato. Lo ricattavano con accuse di presunti abusi. E alla fine, non ce l'ha fatta più. La tragedia a Palermo: l'hanno trovato impiccato. La figlia 15enne e il suo fidanzato 18enne sono stati arrestati per estorsione.

Lo Verso a pag. 14



## L'IRAN CEDE E LIBERA CECILIA SALA

# RIPORTATA A CASA

# RIMESSI A CUCCIA



**BENTORNATA**  
Giorgia Meloni accoglie Cecilia Sala appena atterrata all'aeroporto di Ciampino. La giornalista era stata arrestata in Iran il 19 dicembre scorso. A sinistra, Matteo Renzi, Elly Schlein e Giuseppe Conte



di MAURIZIO BELPIETRO

■ E adesso, con la liberazione di Cecilia Sala grazie a una straordinaria opera di collaborazione fra diplomazia e servizi italiani gestita personalmente dal presidente del Consiglio, chi consolerà i

leader dell'opposizione privati dell'argomento chiave per fare polemica contro Giorgia Meloni? Provate a rilegervi le dichiarazioni di alcuni leader della sinistra e anche a riguardarvi le critiche che i giornalisti hanno mosso a Palazzo Chigi. Per giorni abbiamo dovuto sorbirci le lezioncine di Matteo Renzi, il quale spiegava che per ottenere la scar-

cerazione della giornalista del *Foglio* era indispensabile riunire le opposizioni e informarle della situazione. Per raggiungere l'obiettivo, mentre scivola sulle piste di Cortina, il senatore semplice di Scandicci si dichiarava perfino disposto a interrompere le vacanze, ma allo stesso tempo accusava (...)

segue a pagina 3

Il blitz di Giorgia Meloni da Trump e il lavoro di governo, corpo diplomatico e servizi sono riusciti a risolvere in breve tempo un caso spinosissimo sul quale l'opposizione, spalleggiata dai giornali di riferimento, ha cinicamente speculato per giorni in tutti i modi

## Dem senza ritegno: «Carabinieri assassini»

Un nuovo video sull'inseguimento conclusosi con la morte di un giovane egiziano del Corvetto scatena la canea. Ma nelle immagini non c'è nessuna prova contro i militari: la colpa è di chi ha forzato il posto di blocco ed è fuggito

**LA BALLA ETERNA**  
È ora di finirla con l'ossessione del fascismo «male assoluto»

di MARCELLO VENEZIANI

■ L'anno nascente è ancora una volta cominciato con un diluvio di film, articoli, (...)

segue a pagina 7

**I «BUONI» E LA MORTE**  
Quegli avvoltoi progressisti in volo da Roma a Parigi

di FRANCESCO BORGONOVO

■ È un furioso roteare di avvoltoi sui cadaveri, manifestazione abominevole (...)

segue a pagina 9

### IL MANDATARIO: IO HO FATTO TUTTO IN REGOLA

#### «I finanziatori di Sala segretati? È opera del Comune di Milano»

di FABIO AMENDOLARA



■ Luigi Di Marco, il commercialista mandatario elettorale del sindaco di Milano Beppe Sala, ha spiegato alla *Verità* che i documenti originali contenenti i nomi dei finanziatori depositati presso il Collegio di garanzia non contengono gli omissis: «Messi dal Comune». E il Pd della Lombardia si smarca: «Ci informeremo sui motivi».

a pagina 7

### UNA POLEMICA MONTATA AD ARTE

#### Re Sergio e le due visioni della Nato. Che cosa c'è dietro il caso Starlink

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Smontate le critiche delle opposizioni alla trattativa tra governo e Starlink, le polemiche però non finiranno. Quando, lo scorso anno, Mattarella ha parlato di Musk l'ha fatto come capo del Csm e delle Forze armate. Nel secondo caso, ci sono in ballo due visioni diverse della Nato. E le Cancellerie Ue non gradiscono gli accordi bilaterali.

a pagina 10

■ (m.b.) Il Tg3 e la 7 hanno mandato in onda alcuni video, ripresi da una telecamera comunale e dalla dashcam di una gazzella dei carabinieri, in cui si vedono gli ultimi minuti di vita di Ramy Elgaml, il giovane di origini egiziane morto durante un inseguimento a Milano. Nelle registrazioni si sentono le voci dei militari dell'Arma che provano a speronare lo scooter su cui viaggiava il ragazzo in compagnia di un coetaneo tunisino. I due, la notte del 24 novembre, non si erano fermati all'alt di una pattuglia, iniziando una fuga ad alta velocità, con le auto dei carabinieri lanciate all'inseguimento. (...)

segue a pagina 5

**ALESSANDRO DA ROLD, MATTEO LORENZI e DAVIDE PEREGO**  
alle pagine 4 e 5

### ALL'OSPEDALE DI TORINO APPLICANO ANCORA LE (FOLLI) REGOLE DEL 2020

## Morto positivo al Covid: sottratto ai familiari

### IL QUINTO IN ITALIA

#### Altro suicidio assistito. Già nel mirino i medici che si rifiutano

GIULIANO GUZZO  
a pagina 15

di PATRIZIA FLODER REITTER



■ Tra un mese Giuseppe Di Blasi avrebbe compiuto 76 anni. Viveva a Termini Imerese, in provincia di Palermo, le figlie lo volevano accanto, a Torino, per rimetterlo in forze dopo una brutta polmonite e perché potesse poi tornare a morire nella sua Sicilia, con tumori al fegato e al pancreas che non davano (...)

segue a pagina 14

### AVEVA 90 ANNI



#### Rino Tommasi, enciclopedia del pugilato e cantore del tennis

GIORGIO GANDOLA

a pagina 21

**PANORAMA JOURNALISM ACADEMY**  
di Maurizio Belpietro

2ª edizione

### Master Universitario in giornalismo

Strumenti e tecniche per lavorare nel mondo della comunicazione e dell'informazione nell'era multimediale.

60 CFU

Per maggiori informazioni <https://academy.panorama.it/>

Partner tecnologici: **openjobmetis**, **gnrck**, **gnrck**

Partner: **PANORAMA**, **LaVerità**, **ristora**

1 corso a partire dal 28 febbraio



**PERCHÉ PANAMA (IN MANO AI CINESI) È COSÌ IMPORTANTE PER TRUMP**  
Basile, De Francesco e Valle alle pagine 14-15

**TORNA LA RETTORE, DISCO DOPO 14 ANNI: «IO, UN'ANTIDIVA FARÒ UN PUTIFERIO»**  
Giordano a pagina 27



**TOMMASI, IL CRONISTA DEI TRE MONDI E DEL «PERSONALISSIMO CARTELLINO»**  
Lombardo a pagina 31



la stanza di  
*Vittorio Feltri*  
alle pagine 20-21  
Sempre grati  
a chi ci protegge



50  
il Giornale

# il Giornale



GIOVEDÌ 9 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 7 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
02 232 4071 il Giornale tel. abbonamenti

**LA LIBERAZIONE DI CECILIA SALA**

# CAPOLAVORO MELONI

La giornalista rimpatriata da Teheran. La premier la accoglie: «Sei stata forte»  
Decisivo il viaggio da Trump stroncato da quella sinistra che adesso applaude  
**La contropartita: Abedini, l'ingegnere iraniano dei droni, verso la scarcerazione**

Fausto Biloslavo, Luca Fazzo e Adalberto Signore

Cecilia Sala è tornata a casa: «Ciao, sono qui». L'abbraccio con il compagno sulla pista. La giornalista era detenuta in Iran dal 19 dicembre. Mattarella chiama la madre della reporter e si complimenta con la premier. Giorgia Meloni saluta Cecilia con parole di conforto: «Devi stare serena, sei stata forte».

servizi da pagina 2 a pagina 8

l'editoriale

## ABBIAMO UN GOVERNO

di Alessandro Sallusti

La notizia è che abbiamo uno Stato e un governo all'altezza del ruolo che l'Italia deve avere nel contesto internazionale. Tutto il resto è spazzatura mediatica ben rappresentata l'altra sera da Corrado Augias, che ospite da Giovanni Floris su La7, irrideva il viaggio lampo di Giorgia Meloni per incontrare Donald Trump, e replicata ieri mattina - quando si dice senso della notizia e tempismo - su *La Repubblica* da Francesco Merlo: «La Meloni da Trump? Berlusconi, quando si trovava tagliato fuori, organizzava d'istinto il ripartito del rapporto personale, della simpatia italiana come risorsa: riempiva il vuoto (storico) della nostra politica estera con lo spettacolo dell'amicizia. Stare in cartellone ma non in scena è sempre ad alto rischio». Per riportare a casa Cecilia Sala in fretta, ce la siamo giocata non con la banda di uno staterello africano comprabile con qualche milione di dollari, ma con due colossi quali sono Stati Uniti ed Iran; abbiamo cioè dovuto mettere il dito nella piaga dei due storici avversari nella contesa tra Occidente e mondo islamico, per di più entrambi alle prese con non poche fibrillazioni

interne. Che dire, chapeau a Giorgia Meloni, regista dell'operazione, e al generale Giovanni Caravelli, capo dei nostri servizi segreti esteri, che insieme ad Antonio Tajani hanno portato a casa il risultato in tempi e modi da manuale. Ma le capacità personali, per quanto elevate, non bastano a spiegare ciò che è successo. È che da due anni a questa parte l'Italia gode di un rispetto e di una considerazione che non conosceva da tempo immemore e che il suo ruolo, in Europa e non solo, nei travagliati tempi che stanno arrivando - l'arrivo sulla scena di Trump e lo showdown della guerra in Ucraina - è considerato importante. A questi livelli nessuno fa nulla per nulla, ovvio. Ma qualsiasi sia la contropartita pattuita, sono certo, conoscendo la premier, di una cosa: Giorgia Meloni non ha trattato alcuna condizione contraria agli interessi dell'Italia e chiunque nelle prossime ore sosterrà il contrario non farà che fomentare l'olezzo che esce dalla pattumiera quotidianamente alimentata da chi sperava in un fallimento dell'operazione Sala, più in generale in un fallimento dell'Italia.



EMOZIONE L'incontro tra Cecilia Sala e la premier Giorgia Meloni a Ciampino

**LA MISSIONE FINALE DI CARAVELLI**  
Il ruolo dei nostri 007 nella trattativa in Iran

Gian Micalessin a pagina 7

IL COMMENTO

Il coraggio di due donne, lezione alle femministe

di Filippo Facci a pagina 4

**INTERVISTA AL MINISTRO TAJANI**  
«Criticati per il silenzio ma avevamo visto giusto»

Laura Cesaretti a pagina 8

**LA MOSSA SUL FACT CHECKING**  
Zuckerberg ammette di aver censurato i social

di Nicola Porro

Mark Zuckerberg, martedì scorso in un video, ha detto delle cose terribili. L'uomo che ha inventato e (...)  
segue a pagina 10



IL REATO CONTESTATO AI CARABINIERI

## Inseguimento mortale a Milano: i pm valutano l'omicidio volontario

Cristina Bassi

■ Omicidio volontario, con il dolo eventuale. La Procura di Milano sta valutando di contestare questa accusa (sostituendo quella iniziale di omicidio stradale) ai carabinieri coinvolti nell'incidente in cui il 24 novembre al Corvetto è morto il 19enne Ramy Elgaml. È la conseguenza diretta dei firmati agli atti dell'inchiesta, e pubblicati ieri da alcuni tg, che mostrano le fasi dell'insegu-

imento in cui i militari tentano di far cadere per fermarlo lo scooter in fuga, con Ramy seduto dietro e l'amico Farès Bouzidi alla guida, e commentano con alcune frasi molto forti.

Il «dolo eventuale» si concretizza quando l'indagato non punta a commettere un reato, in questo caso l'omicidio, ma è consapevole che l'evento sia altamente probabile.

con Giannino della Frattina a pagina 11



# Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Giovedì 9 gennaio 2025 € 1,50

Anno LX - Numero 8  
EDN 1581-0420

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINIONI NUCOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it  
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

## CECILIA SALA TORNA A CASA

# Trionfo della Meloni Sinistra sotto un treno

Dopo due settimane di urla e accuse inventate da parte dell'opposizione il governo ottiene la liberazione della giornalista, che ringrazia Giorgia

Missione compiuta: Cecilia Sala a casa, trionfo di Meloni e sinistra sotto un treno. Giorgia Meloni oggi terrà non la conferenza di fine anno, ma quella di un inizio del 2025 col botto. La liberazione della giornalista italiana sequestrata dagli iraniani è di enorme importanza non solo perché abbiamo salvato una vita preziosa, ma perché conferma le capacità diplomatiche di Palazzo Chigi, l'intenso lavoro della Famesi-

MARIO SECHI

na, l'eccezionale efficacia dei nostri servizi segreti. Pochi Stati oggi sono in grado di condurre queste operazioni senza combinare guai, fare danni collaterali, cedere alla tentazione del blitz, agire in solitudine creando problemi con gli alleati. Meloni ha fatto un capolavoro e basta guardare l'agenda per capirlo: il 4 gennaio il

premier vola in Florida, va a Mar-a-Lago, la residenza del Presidente eletto Donald Trump, dove naturalmente parla (anche) del caso Sala; l'8 gennaio Cecilia Sala viene liberata; oggi il presidente del Consiglio terrà l'incontro annuale con i giornalisti parlamentari, due giorni dopo, l'11 gennaio, Meloni saluterà a Roma Joe Biden, in quella che probabilmente (...)

segue a pagina 12

ALFREDO MANTOVANO

### Chi è l'uomo che ha gestito le trattative

FAUSTO CARIOTI a pagina 5

L'INGEGNERE IRANIANO

### Probabile il no all'estradizione di Abedini

ELISA CALESSI a pagina 2



## ➔ ASSALTO ALL'ARMA

### I carabinieri non volevano uccidere Ramy

DANIELE CAPEZZONE

Certo che, dalle nostre comode poltrone, o dalla scrivania di un ufficio ben riscaldato, magari sorseggiando un tè alla menta, non suona bene la trascrizione delle parole pronunciate dai carabinieri nel video diffuso l'altra sera dal Tg3. Leggendole così, noi belli tranquilli, al calduccio, con la calma olimpica di chi non ha nulla da rischiare e esamina le cose a posteriori, certamente non ricavamo una buona impressione (...)

segue a pagina 7

## ➔ BUFFONATA A MILANO

### Divieto di fumo all'aperto? Zero multe

ANTONIO CASTRO

«Fumare distanziati, inquinare meno, incassare qualche spicciolo in più». Avete presente la trovata del sindaco di Milano, Giuseppe Sala, di vietare il fumo all'ombra della Madonnina?

Per il momento l'idea ha sortito più paginate di polemiche e d'inchostro. Ma nemmeno una multa è stata comminata. Palazzo Marino - fa di conto il Sole 24 Ore di ieri - non ha visto, a ben 10 giorni dall'entrata (...)

segue a pagina 12

## ALL'INTERNO

RICHIESTA 15 VOLTE SOPRA L'OFFERTA

### Asta record: i titoli di Stato vanno a ruba

SANDRO IACOMETTI a pagina 20

FUOCHI D'ARTIFICIO E PESSIMO GUSTO

### Festeggiano in piazza la morte di Le Pen

MAURO ZANON a pagina 14

LE SFIDE DEL 2025 NELLE REGIONI

### A Genova il Pd è in altissimo mare

PIETRO SENALDI a pagina 10

## LA MORTE DI TOMMASI A 90 ANNI

### Boxe, tennis e sentenze: addio Rino

FABRIZIO BIASIN

Per descrivere vita, opere e miracoli del giornalista, conduttore, telecronista, impresario di boxe conosciuto con il nome di Salvatore "Rino" Tommasi, non basterebbe un'enciclopedia, motivo per cui eviteremo (...)

segue a pagina 29



Il giornalista veronese Rino Tommasi, morto a 90 anni

PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti ridossidanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 04/10/2022.



# IL TEMPO



QUOTIDIANO INDIPENDENTE

San Marcellino      Giovedì 9 gennaio 2025      DIRETTO DA TOMMASO CERNO      Anno LXXXI - Numero 8 - € 1,20\*      ISSN 0391-6990      www.iltempo.it

**CERNOBYL**  
 Quei gufi  
 che non l'hanno  
 vista arrivare  
 DI TOMMASO CERNO

**N**on mi dilungo in chiacchiere su Giorgia Meloni e Antonio Tajani, che anche un fesso capisce abbiano concluso in maniera impeccabile la più difficile mediazione politica degli ultimi decenni e riportato a casa sana e salva la nostra concittadina e collega Cecilia Sala. Spero, tuttavia, due cose. Uno: di non sentir più paragonare i regimi come quello iraniano alle democrazie, per quanto lontane dal proprio pensiero politico, da parte di nessuno in Occidente. So che è una speranza vana. Li ritroveremo in piazza a tifare per l'islamismo radicale contro i valori liberali, solo perché di partiti diversi da loro. Due, e parlo sempre della sinistra, spero che la prossima volta anziché profetizzare disgrazie a reti unificate notte e giorno su giornali e talk show, facciano davvero sistema con il governo quando di mezzo c'è l'interesse nazionale. Perché fra gufi, barbagianni, civette che neanche Harry Potter, gli stessi che poi pontificano su Finanziaria e elezioni americane senza imbroccarne una, non dico che facessero il tifo per Khamenei (anche se lo penso) ma certo hanno usato Cecilia per farsi propaganda elettorale, mentre il governo lavorava zitto. E cito Elly Schlein, stavolta Cecilia Sala proprio non l'hanno vista arrivare.

**TRECCANI**  
 Da Telemeloni  
 a Vannaccismo  
 Le parole del 2024  
 Zonetti a pagina 23

# Salam

## Ciao Cecilia, bentornata a casa

### La vittoria di Meloni e la sinistra rosica

La giornalista rientrata dall'Iran, ora è a casa  
 La premier la incontra: «Gioco di squadra, vittoria di tutti»  
 Mattarella si congratula con il governo e chiama la mamma  
 Prodi al veleno, il Pd ci mette il logo e Salis fa campagna

Campigli, Chaoqui, De Leo, Mani, Frasca  
 e Sorrentino da pagina 2 a 9



DI ALDO TORCHIARO  
**Il successo per Giorgia, Trump e gli 007**  
 a pagina 3

DI EDOARDO SIRIGNANO  
**Di Giuseppe: «Premier ponte tra Usa e Ue»**  
 a pagina 8

**Il Tempo di Oshø**  
**Biden a Roma nel giorno di Cecilia (a sua insaputa)**

"Guarda che l'ho convinto io a liberalista"  
 "Sì certo, moo immagino"  
 Riccardi a pagina 12

DI ROBERTO ARDITI  
**Giorgia l'«irrituale» e quell'all in vincente**  
 a pagina 4

DI AUGUSTO MINZOLINI  
**Perché Trump premia l'«underdog» Meloni**  
 a pagina 9

DI LUIGI TIVELLI  
**La fermezza che ricorda il Craxi di Sigonella**  
 a pagina 8

DI LEONARDO TRICARICO  
**Il destino di Abedini nelle mani dei giudici**  
 a pagina 8

**ARTEMISIA LAB**  
 RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI  
**APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7**  
**RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA**  
**SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA**  
 www.artemisialab.it  
 www.artemisialabyoung.it

**ORDINANZA DELLA PREFETTURA**  
**Venti strade sorvegliate speciali**  
**Giubileo sicuro per turisti e romani**  
 E Gualtieri spende 500mila euro per spiegare cosa è la Fascia Verde

**Oroscopo**  
 Le stelle di Branko  
 a pagina 15

... Venti strade della Capitale sorvegliate speciali per due mesi. Il prefetto ha ordinato l'allontanamento dei soggetti pericolosi mentre Gualtieri spende 500 mila euro per pubblicizzare i divieti della Ztl Fascia verde.  
 Zanchi alle pagine 19 e 20

**SHOW IN VATICANO**  
**Il Papa «benedice» CircAfrica**  
 Puglisi a pagina 24

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**  
 Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Vivin C è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 14/11/2023.



Giovedì 9 Gennaio 2025  
ANNO VI - NUMERO 8

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 35/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, comma 1, DCB Milano



GLI OSTAGGI SI LIBERANO, SEMPRE

## Viva l'Italia e la strategia del figliol prodigo

MARIO GIRO

**V**iva l'Italia. Diciamolo tutti insieme dopo che Cecilia Sala è tornata a casa. L'Italia che non abbandona mai nessuno, che non sceglie mai la strada della contrapposizione, che parla con tutti e non rompe mai i rapporti. Non è retorica: è diplomazia. Soprattutto è saper stare al mondo, in questo mondo caotico e polarizzato nel quale sbagliare è molto facile. Fare la faccia dura non serve: meglio un onorevole e permanente dialogo con tutti, amici, alleati, ma anche contrari, rivali, distanti. La liberazione di Cecilia è frutto di un lavoro di squadra che ha in comune una parola chiave: dialogo. Dialogo con gli Stati Uniti, intessuto senza indugio dalla presidente del Consiglio Giorgia Meloni con Donald Trump. Poi dialogo con l'Iran, un paese lontano dalla nostra sensibilità, con il quale la diplomazia italiana ha sempre tenuto i canali aperti.

a pagina 2

NON È STATA SOLO LA MAFIA

## Svolte (e sviste) sull'omicidio Mattarella

ATTILIO BOLZONI

**Q**uando dicono che è solo mafia a me sembra uno scherzo. E però ci sono quelli che si accalorano, che provano a spiegarti e a rispiegarti come stanno veramente le cose, quasi ti compatiscono perché non capisci. Perché — dicono — lo scalpo di Totò Riina non ti basta, non ti bastano le tracce di sangue lasciate dai suoi Corleonesi, non ti basta la camera dove torturavano i nemici di cosca, non ti bastano gli incaprettati, le lupare bianche e nemmeno i cadaveri dei bambini sciolti nell'acido? Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa? È stato Totò Riina. Falcone? È stato Totò Riina. Borsellino? È stato Totò Riina. Il consigliere istruttore Rocco Chinnici? È stato Totò Riina.

a pagina 7

ABEDINI SARÀ LIBERATO NEI PROSSIMI GIORNI. LA PREMIER HA PROMESSO A TRUMP I DEVICE DELL'IRANIANO

## Cecilia Sala libera, vittoria di Meloni Ecco le contropartite per Usa e Iran

GUOLO,  
HASSAN  
HOLGADO,  
IANNACCONE  
e MERLO  
da pagina 2 a 4



La giornalista italiana detenuta ingiustamente a Teheran dal 19 dicembre scorso è atterrata ieri all'aeroporto di Ciampino  
FOTO ANSA

IMPERIALISMO ANTICINESE E CORSA ALLE MATERIE PRIME: COSA C'È DIETRO LE MINACCE DEL TYCOON

## Trump punta il Canada (e i giudici)

Il presidente, dopo Panama e l'attacco alla Groenlandia, sui social "annette" Ottawa come stato americano. Ma la priorità è stoppare la sentenza sui soldi alla pornstar Daniels, per evitare contraccolpi mediatici

MARIO DEL PERO e MATTIA FERRARESI a pagina 8

Dopo le minacciose dichiarazioni espansioniste su Canada, Panama e Groenlandia, Donald Trump si è dedicato ai nemici interni: i giudici. Martedì notte ha depositato una richiesta alla Corte suprema con procedura d'urgenza di sospendere la sentenza del tribunale di New York sul caso dei soldi pagati per comprare il silenzio dell'ex porno-

star Stormy Daniels, decisione prevista per venerdì. Il giudice, Juan Merchan, ha già fatto capire che non ci sarà una pena detentiva, ma il presidente vuole evitare la macchia della sentenza e tutti gli strascichi che questa potrebbe portare con sé. I legali di Trump sostengono che, in qualità di presidente eletto, gode dell'immunità totale.



Trump vuole evitare che la sentenza sui soldi pagati per comprare il silenzio dell'ex pornstar Stormy Daniels venga pronunciata  
FOTO ANSA

FATTI

### Falsi e insabbiamenti, i dubbi della procura sulla morte di Ramy

LORENZO STASI a pagina 6

ANALISI

### I "circoletti rossi" di Rino Tommasi. Il racconto dello sport con i numeri

PIERO VAL ESIO a pagina 13

IDEE

### L'imprendibile Emilia Pérez. Il film che Cannes non ha capito

TERESA MARCHESI a pagina 15







# La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

SACCHI, CAPELLO E BENITEZ AVVISANO INZAGHI

## L'INTER è la PIÙ FORTE

### ma non si vede

«DEVE RITROVARE CATTIVERIA E RIALZARSI SUBITO»

di CONTICELLO, FALLISI DA 2 A 5  
 Commento di ARESTI 37 Inzaghi



RASHFORD TENTA IL MILAN

# COLPO da DIAVOLO

CONTATTO CON LA PUNTA DELLO UNITED  
 C'È IL NODO INGAGGIO, MA IL CLUB CI CREDE

di BIANCHIN, GUIDI 6-7  
 Commento di VERNAZZA 36  
 Marcus Rashford, 27 anni,  
 attaccante inglese  
 del Manchester United



FABIO CUDICINI  
 1935-2025



Cudicini con la Coppa Intercontinentale e la Coppa Campioni. Aveva 89 anni

Addio Ragno Nero  
 Con il Milan parò  
 Europa e mondo

di BOVOLENTA, SCHIANCHI 10-11

RINO TOMMASI  
 1934-2025



Tommasi, è morto a 90 anni

Da Ali al grande tennis  
 Reinventò lo sport in tv

di MERLO 24-25

**L'intervista**

**Carnesecchi in volo**  
 «All'Atalanta facciamo  
 finta di essere dietro»

di ANDREA ELEFANTE 12-13  
 (Marco Carnesecchi, 24 anni)

**Sabato il derby**

**Parola alla difesa**  
 Qui Toro-Juve  
 si può decidere

di CORNACCHIA, NAVA, PIERELLI  
 14-15-16-17 (Maripan e Gatti)

ORO - GIOIELLI - MONETE

## OBRELLI

DAL 1929  
 RIVENDITORE DIRETTO

LAVIS | TRENTO | MILANO | 0461 242040  
 338 8250553 | www.oro.obrelli.it | info@obrelli.it  
 AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

**IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI** Emergenza difesa per l'Inter. Ieri alla Pinetina Inzaghi ha provato la difesa a quattro con Bastoni, Ausilio, Marotta e il cuoco.



FATTI DARE DALL'EDICOLANTE L'ALBUM CALCIATORI PANINI 2024-2025. È IN OMAGGIO!

## Ranieri ESCLUSIVO

Seconda parte

IL FUTURO DI PELLEGRINI, L'INCIDENZA DEL LAVORO SULLA TESTA, I LIMITI DELLA TATTICA E QUALCHE MOMENTO DI RABBIA



«IL MIO CALCIO LIBERO»

«Non sopporto le gabbie mentali, non mi ispiro a nessuno, se non a me stesso...

Faccio questo lavoro da troppi anni». E ancora: «L'Inter è solida e stabile, ma il Napoli arriva primo o secondo. Ha un martello»

di Ivan Zazzaroni

**C**laudio, Pellegrini resta davvero?

«Sono sicuro di sì. Però vorrei chiarire una cosa».

Quale?  
«Non è stato lui a insistere per scendere in campo nel derby. In tanti anni nessun

giocatore mi ha mai chiesto di giocare. Con Lorenzo sono bastate poche parole il sabato mattina. Io non faccio discorsi lunghi, non perdo tre ore a parlare con la squadra. I giocatori hanno una soglia di attenzione di otto secondi. 2

IL CENTROCAMPISTA PUÒ LASCIARE L'INTER È UN'OPERAZIONE DA 40 MILIONI

# Frattoni idea Napoli

Manna prova il colpo da scudetto per Conte

Il ds pensa a una soluzione in prestito con obbligo di riscatto, ma l'affare è complicato per i parametri economici e per la rivalità di classifica con i nerazzurri. Per Casadei richiesta alta del Chelsea (15)

Mandarini e Tarantino  
8-9

VALORE DI MERCATO: LA TOP 100 DEL CIES

## Bastoni batte Barella

Il difensore dell'Inter ha una quotazione di 79,7 milioni contro i 72 del suo compagno. Al primo posto c'è Bellingham (251,4) davanti a Haaland (221,5). Lautaro il gioiello della Serie A: 107,2

Guadagno  
8-9

L'EX JUVE SVIENE: PAURA A LONDRA

Bentancur crolla a terra: esce in barella con l'ossigeno

Marcotti 27

AVEVA 89 ANNI

Ragno Nero Cudicini, quelle parate da leggenda

Ordine 10

RINO È MORTO A 90 ANNI

Tommasi, il piacere dell'unicità

di Gallo e Torromeo

34-35

LA PREMIER CHIAMA IL BRASILIANO, MOTTA LO RILANCERÀ SABATO COL TORO

# Derby Douglas

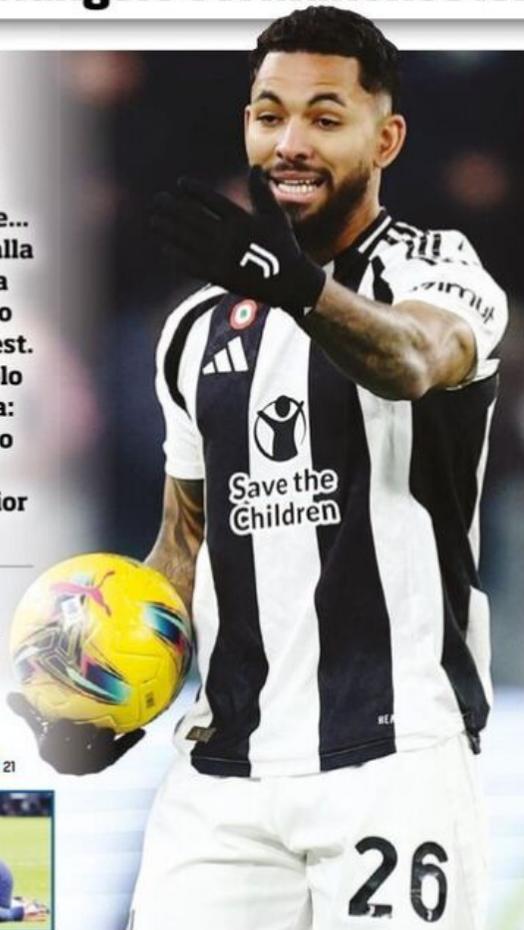
Juve: triangolo col Manchester United per Zirkzee e Kolo Muani

Il Psg apre al prestito del francese che intriga anche i Red Devils: e così l'olandese... Luiz si carica alla Continassa ma su di lui ci sono Fulham e Forest. Difesa, non solo Hancko e Silva: salgono Araujo e Danso, si riparla di Kiwior

2-3-5-7-9

MALORE CONTRO IL LIVERPOOL

Bentancur angoscia in campo a Londra ▶ 21



L'IMBARAZZANTE MERCATO DI CAIRO E VAGNATI



## Toro, 94 giorni senza Zapata E il sostituto?

Da Beto a Cabral e Simeone: trattative tutte in salita per il solito colpevole ritardo. Derby, si va verso l'esaurito

10-11-13

CONCEIÇÃO VISTO DAI SUOI EX COMPAGNI

## «In quel sigaro c'è tutto Sergio»

Orsi: «Talvolta ombroso, ma empatico. Ha messo ordine nello spogliatoio». Pancaro: «Ambizione e pragmatismo, conquisterà il Milan»

14-15



CUDICINI 1935-2025



MILAN  
Ciao Fabio, Ragno Nero Parando vinse tutto

17

ANTONELLO ALLA ROMA, SOCIETÀ RIDISEGNATA

## Oaktree e l'Inter: rivoluzione compiuta

Stefano Pasquino

Pure nella settimana di Ferragosto, con Milano bruciata da un caldo sahariano, c'era un uomo di Oaktree in sede. Questa è la differenza sostanziale con le altre proprietà americane: da quando il fondo californiano ha rilevato il club da Suning, nelle stanze di viale della Liberazione c'è sempre stato almeno un dirigente... ▶ 18

Le linee guida della proprietà Usa: il progetto stadio è prioritario, su Under 23 e mercato consegnate deleghe precise a Marotta. L'obiettivo è la sostenibilità economica nel lungo periodo ▶ 18-19

TOMMASI 1934-2025



Ciao Rino, fuoriclasse Il tuo sport era scienza

27

BERNARDES ESCLUSIVO

## «Sinner è incredibile Ma i Big 3 inimitabili»



26-27